

Pierangelo CRUCITTI* - Davide BROCCHERI* - Francesco BUBBICO* - Paolo CASTELLUCCIO*
 Federica EMILIANI* - Gianfranco FRANCONI* - Luca TRINGALI*

Check-list di gruppi selezionati dell'entomofauna dell'area "Arcipelago Mentanese-Cornicolano" (Lazio)

Stay hungry, stay foolish (Steve Jobs, 2005)

Riassunto: Nel lavoro vengono presentate check-list di specie di Insecta – Odonata, Mantodea, Orthopteroidea, Coleoptera, Lepidoptera – monitorate in un'area della Campagna Romana a nord-est di Roma, nota come "Arcipelago Mentanese-Cornicolano", caratterizzata da habitat altamente frammentati con parcelle di bosco mesotermofilo, agrosistemi, aree urbane e suburbane, attraversate da una rete di infrastrutture lineari. L'andamento morfologico tipico è quello di rilievi collinari e vallecole poco incise con terreni vulcanici argillificati e substrati carbonatici con vistose manifestazioni carsiche. Il territorio include integralmente le riserve naturali regionali gestite dalla Provincia di Roma, "Nomentum" e "Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco". Nonostante le misure di protezione, assai poco era noto sinora sull'entomofauna dell'area. Osservazioni saltuarie protratte per oltre un decennio seguite da raccolte intensive concentrate tra il 2009 ed il 2013 con applicazione di metodiche di cattura dirette e indirette (retini entomologici, aspiratori, trappole a caduta, aeree e luminose) unitamente all'analisi dei dati bibliografici, hanno consentito di rilevare la presenza di 422 specie. L'analisi biogeografica è stata limitata a Odonata e Coleoptera Carabidae ben rappresentati sul totale delle specie osservate nella città di Roma circoscritta dal Grande Raccordo Anulare. Specie di particolare interesse conservazionistico sono analiticamente discusse. Per quanto la check-list debba considerarsi necessariamente incompleta e non sia stata condotta una adeguata analisi quantitativa, queste raccolte suggeriscono l'esistenza di un popolamento entomatico fortemente impoverito. In particolare, "Nomentum" versa in uno stato di conservazione complessivamente mediocre, "Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco" versa in uno stato di conservazione discreto (Macchia di Gattaceca) o buono (Macchia del Barco). La presenza di alcune tessere ambientali di rilevante interesse zoocenotico suggerisce il potenziamento delle misure di protezione, ancora largamente insufficienti.

Abstract: *Check-list of selected insect groups of the "Archipelago Mentanese-Cornicolano" district (Latium, Italy).*

A check-list of the species of certain groups of insects – Odonata, Mantodea, Orthopteroidea, Coleoptera and Lepidoptera – observed in the so called "Mentanese-Cornicolano Archipelago" a district of the Roman Campagna, north-east from Rome city area (Latium, Central Italy), a relic of mesoxerophilous woods with cultivated land, urban and suburban areas penetrated by infrastructures, is presented. Typical physiographical aspects of the landscape are hilly areas with small valleys of clayey volcanic terrains or limestone rocks with karstic features. Notwithstanding conservation measures – two protected areas administered by the Province of Rome, the Natural Reserve "Nomentum" and the Natural Reserve "Macchia di Gattaceca and Macchia del Barco", exist – little is known about its invertebrate fauna, especially insects. Irregular observations lasted for over ten years followed by intensive researches between 2009 and 2013 with the utilization of many, direct and indirect, collecting tools – nets, aspirators, pitfall and aerial traps, light sheets – together with bibliographical data, allowed the authors to survey 422 species. Biogeographical analysis has been limited to Odonata and Coleoptera Carabidae well represented in the samples, especially in comparison with the insect fauna of the Rome city area restricted by the Grande Raccordo Anulare ring freeway. Species of particular interest from conservational viewpoints are discussed. This check-list is necessarily incomplete and lacking of quantitative analysis, notwithstanding the results of collecting efforts suggest that species richness has been strongly reduced in recent time. From conservational viewpoint, the situation of the Natural Reserve "Nomentum" may be considered middling while the situation of the Natural Reserve "Macchia di Gattaceca and Macchia del Barco" may be considered moderate (Macchia di Gattaceca) or fairly good (Macchia del Barco). The current inadequacy of protection measures is critical, considering the relevant entomological importance of some patches of this landscape.

Key words: Archipelago Mentanese-Cornicolano, Latium, Central Italy, Check-list, Insecta, Biodiversity, Conservation.

INTRODUZIONE

L'area del Lazio oggetto della presente ricerca include territori ad elevata diversità paesaggistica, tipica di "aree a mosaico" al cui interno i frammenti boschivi residui presentano dimensioni variabili, talora estremamente ridotte. Si tratta di una porzione della

Campagna Romana estesa dalla intersezione del Grande Raccordo Anulare con la SP Nomentana (Agro Romano a nord-est di Roma) alle falde dei Monti Cornicolani, altrimenti nota come "Arcipelago Mentanese-Cornicolano" (Crucitti, 2013) a lungo ignorata dai naturalisti. È peraltro probabile che l'area sia stata

*Pierangelo Crucitti, Davide Brocchieri, Francesco Bubbico, Paolo Castelluccio, Federica Emiliani, Gianfranco Francioni, Luca Tringali, Società Romana di Scienze Naturali, Via Fratelli Maristi 43, 00137, Roma, Italia. E-mail: info@srsn.it

trascurata data la posizione “compressa” tra l’area urbana di Roma e l’esteso comprensorio dei Monti Lucretili, oggetto ambedue di approfondite ricerche (Zapparoli, 1997b; De Angelis, 2010). L’istituzione della Riserva Naturale “Nomentum” e della Riserva Naturale “Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco” (L.R. 29 del 06/10/97; Locasciulli *et al.*, 1999) ha stimolato l’interesse nei confronti dell’area cornicolana *s.l.* Di conseguenza, negli ultimi 20 anni, lo stato delle conoscenze faunistiche ha compiuto notevoli progressi (Crucitti, 2012b, 2012c; Giardini, 2012b; Crucitti & Bufalieri, 2012; Crucitti *et al.*, 2013). Permangono peraltro lacune significative sulle faune invertebrate; in particolare, l’entomofauna è stata oggetto di poche indagini recenti che hanno dettagliato la presenza di un numero relativamente basso di specie (Crucitti *et al.*, 2004; Bonavita & Vigna Taglianti, 2012; Giardini, 2012a; Brocchieri *et al.*, 2014). L’importanza di checklist aggiornate di entomofaune che consentano comparazioni con le checklist tuttora esistenti per la limitrofa città di Roma, non può essere sottovalutata. Il presente contributo, relativo ad alcuni gruppi selezionati dell’entomofauna del territorio in oggetto, si propone di colmare parzialmente questa lacuna. Le indagini finalizzate ad una migliore conoscenza di queste faune si inseriscono nelle attività di promozione della ricerca scientifica della Società Romana di Scienze Naturali (SRSN), linea di ricerca “Struttura di zoocenosi di aree protette dell’Italia centrale”.

MATERIALI E METODI

AREA DI STUDIO. L’area di studio, situata a distanze variabili da 15 a 25 km a nord-est di Roma, include una piccola superficie dell’Agro Romano settentrionale comprensiva della porzione settentrionale della Riserva Naturale (RN) “Marcigliana” (ente gestore RomaNatura), un settore del Comune di Guidonia Montecelio ascrivibile all’area dei Monti Cornicolani, nonché i territori dei comuni di Fonte Nuova, Mentana, Monterotondo e Sant’Angelo Romano (*partim*), con altitudini variabili da 19 a 413 m s.l.m. (Tab. 1).

In tale contesto paesaggistico la superficie occupata dalle “*paches*” costituite da una ventina di frammenti forestali residui da 14 a 302 ha, è inferiore al 10% su complessivi 300 km². I frammenti boschivi più estesi sono ricompresi nelle aree protette di interesse provinciale (ente gestore Provincia di Roma), la RN “Nomentum” (Macchia Trentani e Macchia Mancini) di 850,00 ha, nei comuni di Fonte Nuova e Mentana, e la RN

“Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco” (incluso il Bosco di Nardi - Grotte Cerqueta) di 1202,00 ha, nei comuni di Mentana, Monterotondo e Sant’Angelo Romano (Locasciulli *et al.*, 1999; Battisti *et al.*, 2002; Frank & Lorenzetti, 2005; ARP - Lazio, 2007) oltre ad essere rappresentati, nel comprensorio dei Monti Cornicolani, dal SIC “Macchia di Sant’Angelo Romano” che include la collina di Poggio Cesi, il Bosco di Colle Giochetto (Macchia di Castelchiodato), il Bosco dell’Arovello e tutte le aree tra essi comprese (Di Pietro & Germani, 2012) (Fig. 1). Dal punto di vista bioclimatico, l’area si colloca al limite tra la Regione Mediterranea e la Regione Temperata (Blasi, 1994). Il substrato delle fasce meridionali (“Marcigliana”, “Nomentum”) è condizionato dalla presenza di litotipi vulcanici a tufi e pozzolane e relativi prodotti della alterazione superficiale; quello delle fasce settentrionali (“Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco”, Monti Cornicolani) da formazioni carbonatiche tipiche dei rilievi preappenninici laziali.

La RN “Marcigliana” si estende su una serie di basse colline arrotondate coltivate a seminativo estensivo e destinate al pascolo, delimitate ad ovest dal Fiume Tevere, a sud dal Fosso della Bufalotta, a nord dal Rio del Casale che segna il limite del Comune di Roma. Le vallecole sono ricoperte da una vegetazione costituita da frammenti boschivi in cui predominano varie specie di querce (*Quercus cerris*, *Q. frainetto*, *Q. robur*, *Q. pubescens*). La RN “Nomentum” è costituita essenzialmente da un fondovalle umido contornato da una fustaia densa e coetanea a dominanza di *Q. cerris* e subordinati *Q. robur* e *Q. frainetto*; bosca-

Tab. 1. Altitudine (min-max) e coordinate dei principali territori comunali della Provincia di Roma inclusi nell’area considerata.

Comune	m s.l.m. (min-max)	Coordinate
Fonte Nuova	130 (3-201)	41°59’57.12”N 12°37’10.20”E
Mentana	150 (35-211)	42°2’9.24”N 12°38’35.88”E
Monterotondo	165 (19-181)	42°3’12.60”N 12°37’10.56”E
Sant’Angelo Romano	400 (60-413)	42°2’9.96”N 12°42’48.96”E

glie in evoluzione; popolamenti a conifere e verde ornamentale; arbusteti a *Rubus* sp. dominante; praterie erbacee cespugliose (Guidi, 2004). La formazione forestale più estesa è il bosco mesofilo dominato da *Q. cerris* cui si associano *Q. robur*, *Carpinus orientalis*, *Acer campestre*, *Fraxinus excelsior*, *Sorbus torminalis*, *Styrax officinalis*, *Cornus mas*, *Corylus avellana* ed *Ostrya carpinifolia*. Lungo il corso dei fossi evolve una vegetazione igrofila le cui specie più rappresentative sono *Ulmus minor*, *U. glabra*, *Rubus ulmifolius*, *Ficus carica* e *Sambucus nigra* oltre a modesti raggruppamenti di *Salix alba* e *Populus nigra* e, più raramente, *P. alba* e *Carex pendula*; i canneti sono "costruiti" da *Phragmites australis* e *Arundo donax*. I pascoli cespugliati assumono l'aspetto di praterie con nuclei isolati di alberi ed arbusti con rampicanti o lianose - *Hedera helix*, *Clematis vitalba*, *Smilax aspera* - essendo soprattutto influenzati dalle variazioni dell'uso del suolo da parte dell'uomo piuttosto che da fat-

tori ecologici (esposizione dei versanti, acclività, natura del substrato). Circa metà del territorio della RN "Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco" è coltivato prevalentemente a oliveti e foraggiere. Sui suoli calcarei evolvono lembi consistenti di formazioni boschive; si osserva, anche in questo caso, il contatto tra formazioni vegetali influenzate dal bioclima mediterraneo e formazioni più interne a carattere tipicamente appenninico. Nella Macchia di Gattaceca si riscontra la presenza di un bosco pluristratificato che, nello strato arboreo più alto, risulta costituito da *Q. cerris* accompagnato da *Q. frainetto*; nello strato inferiore, da *Carpinus orientalis*, *Acer campestre*, *Fraxinus ornus* e *Sorbus torminalis*; nello strato arbustivo, da *Crataegus* sp. pl., *Cornus* sp. pl., *Ligustrum vulgare* e *Sorbus domestica*; nel sottobosco erbaceo, da *Ruscus aculeatus*, talvolta infestante, e da *Anemone apennina*. Lungo l'asse dei fossi principali, si riscontrano specie che conferiscono carattere mesofilo alla formazione,

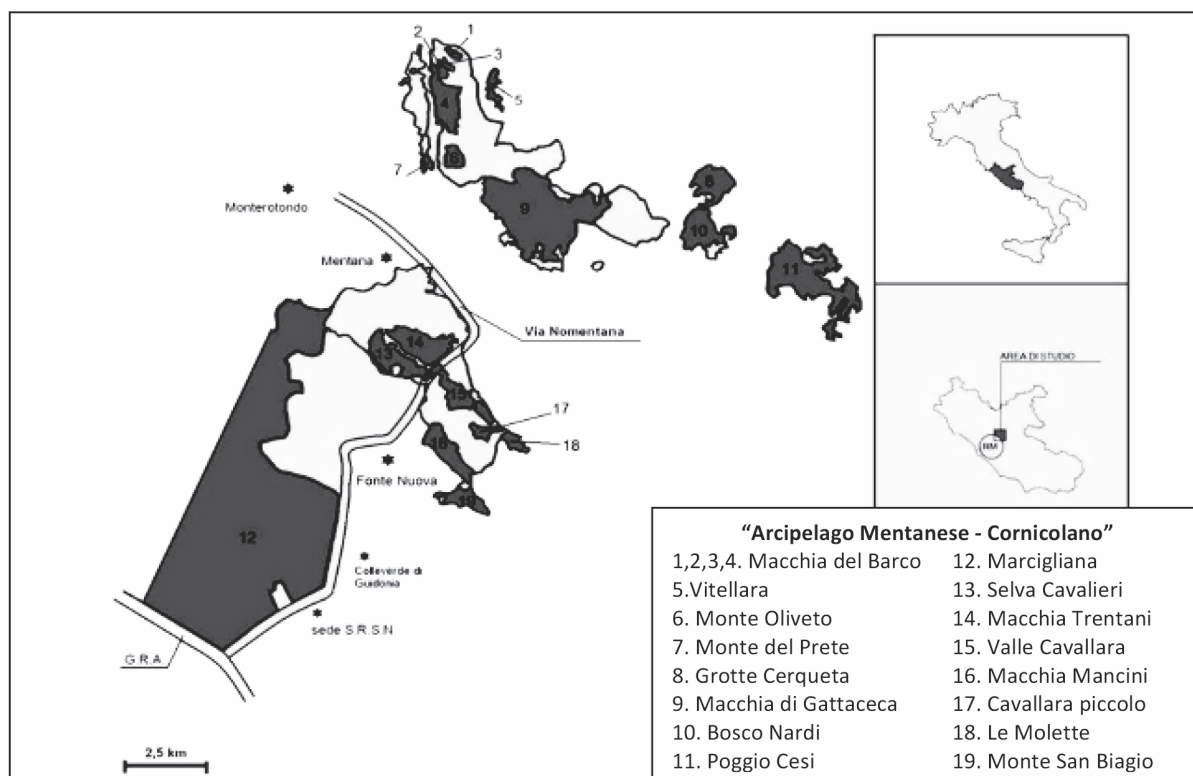


Fig. 1. L'area "Arcipelago Mentanese-Cornicolano" e territori limitrofi (vedi legenda). Riquadro in alto: posizione del Lazio in Italia; riquadro in basso: posizione dell'area nel Lazio.

in particolare *Q. robur*, *Carpinus betulus*, *Corylus avellana*, *Vinca minor*, *Primula vulgaris* e *Symphytum tuberosum*. Sono pure rappresentate le cenosi prative secondarie, essenzialmente parcelle a pascolo che rivestono le sommità ed i bassi rilievi collinari. La riserva risulta pertanto idonea ai fini dell'inserimento nelle IPA - *Important Plant Areas* (Guidi, 2000a, 2000b, 2000c, 2004; Testi *et al.*, 2000). I Monti Cornicolani, gruppo collinare morfologicamente ben individuabile nella pianura della Campagna Romana, rappresentano la propaggine più occidentale del settore appenninico laziale a nord di Tivoli. Sono delimitati ad ovest e nord-ovest dalla valle del Fiume Tevere, a sud dal bacino delle Acque Albule e dalla valle del Fiume Aniene, ad est dai più rilevati Monti Lucretili. I rilievi principali, formati prevalentemente da calcari del Lias inferiore ed in minor misura da analoghi sedimenti del Lias medio - Cretacico medio, sono costituiti, da ovest verso est, da Monte S. Francesco (206 m), Sant'Angelo Romano (400 m), Poggio Cesi (413 m) e Montecelio (389 m) (Mancini *et al.*, 2012). Il substrato carbonatico è interessato da vistosi fenomeni carsici con formazione di cavità imponenti, *e.g.* il Pozzo del Merro, *sinkhole* allagato più profondo al mondo, oltre che da diffusa circolazione idrica ipogea (Caramanna, 2012). Nei Monti Cornicolani è possibile riscontrare numerose tipologie forestali, per lo più boschi caducifogli termofili a dominanza di *Q. cerris*, accompagnato talvolta da *Quercus frainetto* con *Carpinus orientalis*, *Fraxinus ornus* e *Acer campestre*. Sono pertanto frequenti elementi mediterranei come *Quercus ilex*, *Phillyrea latifolia*, *Rhamnus alaternus*, *Rubia peregrina*, *Smilax aspera* e *Myrtus communis*. Alcuni lembi di bosco mostrano invece tendenze mesofile, ospitando *Carpinus betulus*, *Acer obtusatum*, *Corylus avellana*, *Galanthus nivalis* ed *Hepatica nobilis*. Peculiare è l'abbondanza di elementi di provenienza "balcanico - orientale" tra cui *Carpinus orientalis*, *Ostrya carpinifolia*, *Cercis siliquastrum* e *Styrax officinalis*, quest'ultimo di grande valore fitogeografico (Montelucci, 1972 e 1976-77, Giardini, 2012c). I singolari aspetti xerici e steppici hanno giustificato l'elevazione della collina di Poggio Cesi ed alcune aree limitrofe al rango di Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT6030015 "Macchia di Sant'Angelo Romano") (Di Pietro & Germani, 2012).

METODOLOGIE DI INDAGINE. Le prime osservazioni sull'entomofauna dell'area risalgono al 1972 in occa-

sione del trasferimento della sede della SRSN nella attuale sede legale di "Villa Esmeralda", nel comprensorio "Prato Lauro" antistante la RN "Marcigliana" all'altezza del 14 km della SP Nomentana. A partire dal 1997, la SRSN ha avviato un programma di ricerche nell'area finalizzato alla realizzazione di checklist annotate della fauna di vertebrati terrestri con osservazioni preliminari sull'entomofauna (Crucitti *et al.*, 2004, 2005; Crucitti & Bufalieri, 2012). Nella primavera 2009 sono iniziate indagini sul campo finalizzate allo studio esclusivo dell'entomofauna che si sono protratte sino a tutto il 2013; in questo periodo, sono stati effettuati 150 sopralluoghi giornalieri (su circa 550 sopralluoghi a partire dal 1997) in orario antimeridiano, pomeridiano e notturno in tutti i mesi dell'anno, prevalentemente da marzo a novembre, per un totale di circa 600 ore di osservazione, inclusi i dati raccolti nel quadro delle attività del primo "BioBlitz" nazionale (RN "Nomentum", 27-28 ottobre 2012). I siti di campionamento sono stati scelti tra gli habitat più rappresentativi in base alla tipologia vegetazionale. Il monitoraggio delle specie, inclusa l'eventuale e limitata raccolta di materiale biologico, ha richiesto approcci metodologici differenziati: 1) campionamento diretto: le specie inconfondibili sono state determinate a vista eventualmente con l'ausilio di una fotocamera digitale ad alta risoluzione; in alternativa, raccolte a mani nude, con pinzette entomologiche (Coleoptera, Orthoptera, Phasmatodea, Dermaptera), retini entomologici di varia foggia (Odonata, Orthoptera, Lepidoptera) e aspiratore (*e.g.* Coleoptera (=Col.) Buprestidae) mediante rock rolling, sollevamento di rami e ceppi, vaglio della lettiera, scortecciamento, monitoraggio su infiorescenze (*e.g.* Col. Chrysomelidae, Cerambycidae) e nelle deiezioni di bovini ed equini (*e.g.* Col. Geotrupidae, Scarabaeidae, Aphodiidae); 2) campionamento indiretto: a) mediante pitfall - trap innescate con una soluzione di aceto e sale (*e.g.* Col. Carabidae, Staphilinidae) e trappole aeree collocate a diverse altezze sui rami della vegetazione arborea e innescate con una soluzione alcoolica zuccherina (*e.g.* Col. Cerambycidae, Cetoniidae) o carne (*e.g.* Col. Silphidae); b) mediante lenzuoli bianchi illuminati per mezzo di lampade a luce bianca e/o UV (light sheets) in orario notturno (*e.g.* Col. Cerambycidae, Lucanidae, Lepidoptera) (Zangheri, 2001; Brandmayr *et al.*, 2005b, Gibb & Oseto, 2006). Il materiale raccolto è conservato nelle collezioni di D. Brocchieri (Odonata e Col. Buprestidae, Cerambycidae, Cetoniidae, Rutelidae), F.

Colleparodo Coccia (Orthoptera), A. Vigna Taglianti (Dermaptera e Col. Carabidae), E. Piattella (Col. Aphodiidae, Scarabaeidae, Geotrupidae), A. Zilli (Lepidoptera). Per l'inquadramento nomenclatoriale dei taxa sono stati rigorosamente seguiti i criteri di "Fauna Europaea" (www.faunaeur.org) modificati o integrati dai suggerimenti di numerosi specialisti che hanno inoltre contribuito alla determinazione di specie critiche, in particolare di Coleoptera e di Lepidoptera. Il confronto con le liste di specie di "Insetti di Roma" (Zapparoli, a cura di, 1997a) è stato effettuato in tutti i gruppi considerati. Sono stati utilizzati per l'identificazione e la nomenclatura: Utzeri & Dell'Anna, 1997; Dijkstra & Lewington, 2006; Boano *et al.*, 2007; Boudot *et al.*, 2009; Riservato *et al.*, 2014 (Odonata); Battiston *et al.*, 2010 (Mantodea); Zapparoli, 1997a, Massa *et al.*, 2012 (Orthoptera; per i quali è stata inoltre seguita la nomenclatura riscontrata sul sito www.orthoptera.speciesfile.org - Orthopterist Society); Fontana *et al.*, 2002 (Phasmatodea); Vigna Taglianti, 1994, 1997 (Dermaptera); Casale *et al.*, 1982, De Felici & Vigna Taglianti, 1994; Vigna Taglianti & Bonavita, 1997; Brandmayr *et al.*, 2005a; Pesarini & Monzini, 2010, 2011 (Col. Carabidae); Pirisinu & Fifi, 1997 (Col. Hydrophilidae); Vienna, 1980; Vomero, 1997 (Col. Hysteridae); Audisio, 1997a (Col. Silphidae); Ciceroni, 1997 (Col. Staphylinidae); Carpaneto & Piattella, 1997; Franciscolo, 1997; Pesarini, 2004; Dellacasa & Dellacasa, 2006; Ballerio *et al.*, 2010; Marchisio & Zunino, 2012 (Col. Lucanidae, Geotrupidae, Aphodiidae, Scarabaeidae, Glaphyridae, Melolonthidae, Dynastidae); Dutto, 2005 (Col. Cetoniidae); Pesarini, 1986; Platia, 1994; Liberto, 1997; Pedroni & Platia, 2010 (Col. Elateridae); Curletti, 1994; Curletti *et al.*, 2003; Tassi, 1997 (Col. Buprestidae); Liberti, 1997 (Col. Lampyridae); Audisio, 1997b (Col. Cleridae); Bologna, 1991, 1997 (Col. Meloidae, Pyrochroidae); Gardini, 1997; Aliquò *et al.*, 2007; Fattorini, 2013 (Col. Tenebrionidae); Sama, 1988; Pesarini & Sabbadini, 1994; Pinzari, 1997; Rastelli *et al.*, 2001; Sama & Rapuzzi, 2011 (Col. Cerambycidae); Biondi, 1997; Sassi, 2007 (Col. Chrysomelidae); Colonnelli & Sacco, 1997; Abbazzi & Maggini, 2009 (Col. Curculionidae, Rhynchitidae); Zilli, 1997 (Lepidoptera (=Lep.), tutte le famiglie); Robineau *et al.*, 2007 (Lep. Hepialidae, Cossidae, Thyrididae, Lasiocampidae, Saturniidae, Sphingidae, Drepanidae, Geometridae, Notodontidae, Noctuidae); Villa *et al.*, 2009 (Lep. Hesperidae, Papilionidae, Pieridae, Lycaenidae, Nym-

phalidae); Pinzari *et al.*, 2010 (Lep., tutte le famiglie); Van Nieuwerkerken *et al.*, 2011 (Lep., tutte le famiglie); a fini nomenclatoriali è stato pure consultato il sito www.leps.it - Moths and Butterflies of Europe and North Africa.

RISULTATI

Nelle tabelle che seguono (Tabb. 2-8) sono elencate 422 specie, 8 delle quali in forma indeterminata (sp.) e 6 in forma dubitativa (cf., gr.); di queste, 406 sono state osservate e/o raccolte dagli AA. del presente lavoro (incluse le specie citate da Crucitti *et al.*, 2004 e Brocchieri *et al.*, 2014) e 14 sono state estrapolate dalla bibliografia recente (Bonavita & Vigna Taglianti, 2012; Giardini, 1987, 2012a); infine, la presenza di due specie è stata comunicata direttamente agli AA. (Giardini, *in litteris*, 17.II.2013); in Fig. 2 è riportato il numero di specie relativo a ciascuno dei sette ordini presi in considerazione. Il territorio è stato suddiviso in due macro-aree; Marcigliana settentrionale e RN "Nomentum" contigue e geologicamente simili (=MAN) e, sulla base degli stessi criteri, la RN "Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco" e le falde dei Monti Cornicolani (=GBC): il totale delle specie e relative percentuali di ciascuna "macroarea" e comuni ad entrambe le "macroaree" è sintetizzato in Tab. 9. Risultati analoghi pur se limitati al totale delle specie nei quattro gruppi meglio rappresentati sono sintetizzati in Tab. 10. Altri simboli utilizzati: (+)=specie non citate per l'area urbana di Roma delimitata dal Grande Rac-

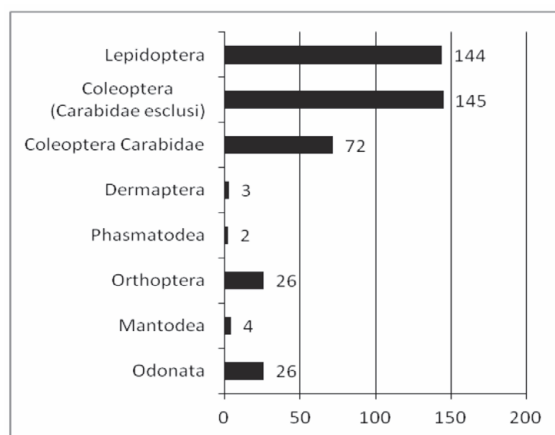


Fig. 2. Numero di specie per ordine.

cordo Anulare (Zapparoli, 1997); B=specie citate recentemente per i Monti Cornicolani non raccolte dagli AA. del presente lavoro (Col. Carabidae; Bonavita & Vigna Taglianti, 2012: Lep. Saturniidae, Sphingidae ed 1 Curculionidae; Giardini, 1987, 2012 b; 1 Chrysomelidae ed 1 Cerambycidae comunicate da Giardini, *in litteris*, 2013); (B)=specie citate per i Monti Cornicolani dagli autori precedenti, raccolte anche dagli AA. del presente lavoro; (0) = specie alloctone;

? = specie la cui presenza non è stata più confermata da molti anni; E=specie endemiche italiane. Per ciascuna specie è riportato il dato fenologico, costituito dal periodo dell'anno (mese/i) in cui essa è stata osservata allo stadio immaginale, in numeri romani tra parentesi; per le specie B sono riportati i dati ricavati dalla bibliografia; per le specie (B), il dato riportato deriva dalla integrazione tra il dato bibliografico e il dato raccolto dagli AA. del presente lavoro.

Tab. 2. Elenco delle specie di Odonata.

ODONATA	
Calopterygidae	
01. <i>Calopteryx haemorrhoidalis</i> (Vander Linden, 1825)	MAN, GBC (V-VIII)
Lestidae	
02. <i>Lestes virens vestalis</i> (Rambur, 1842)	GBC (VI)
03. <i>Lestes viridis</i> (Vander Linden, 1825) vel <i>L. parvidens</i> Artobolevsky, 1929	GBC (V-X)
Platycnemididae	
04. <i>Platycnemis pennipes</i> (Pallas, 1771)	GBC (V-VII)
Coenagrionidae	
05. <i>Pyrrosoma nymphula</i> (Sulzer, 1776)	GBC (V-VI)
06. <i>Ischnura elegans</i> (Vander Linden, 1820)	GBC (IV-IX)
07. <i>Ischnura pumilio</i> (Charpentier, 1825)	GBC (VI)
08. <i>Coenagrion mercuriale castellanii</i> Roberts, 1948	GBC (V-VII)
09. <i>Coenagrion puella</i> (Linnaeus, 1758)	GBC (V-VI)
10. <i>Enallagma cyathigerum</i> (Charpentier, 1840)	GBC (VI)
Aeshnidae	
11. <i>Aeshna affinis</i> Vander Linden, 1820	GBC (VI-X)
12. <i>Aeshna cyanea</i> (Müller, 1764)	MAN, GBC (VII-X)
13. <i>Anax imperator</i> Leach, 1815	GBC (V-VII)
Cordulegastridae	
14. <i>Cordulegaster boltonii</i> (Donovan, 1807)	MAN, GBC (VI-VII)
Corduliidae	
15. <i>Somatochlora meridionalis</i> Nielsen, 1935 (+)	GBC (VI)
Libellulidae	
16. <i>Libellula depressa</i> Linnaeus, 1758	MAN, GBC (IV-VII)
17. <i>Libellula fulva</i> O. F. Müller, 1764	GBC (V)
18. <i>Orthetrum brunneum</i> (Fonscolombe, 1837)	MAN, GBC (VII-IX)
19. <i>Orthetrum cancellatum</i> (Linnaeus, 1758)	MAN, GBC (V-VIII)
20. <i>Orthetrum coerulescens</i> (Fabricius, 1798)	MAN, GBC (VI-VIII)
21. <i>Crocothemis erythraea</i> (Brullé, 1832)	MAN, GBC (VI-VIII)
22. <i>Sympetrum fonscolombii</i> (Selys, 1840)	GBC (VI-IX)
23. <i>Sympetrum meridionale</i> (Selys, 1841)	GBC (VI-VII)
24. <i>Sympetrum sanguineum</i> (O. F. Müller, 1764)	GBC (V-X)
25. <i>Sympetrum striolatum</i> (Charpentier, 1840)	MAN, GBC (VI-X)
26. <i>Trithemis annulata</i> (Palisot de Beauvois, 1807)	GBC (VI-IX)

DISCUSSIONE

L'analisi corologica è stata limitata a Odonata e Col. Carabidae; per l'attribuzione delle categorie corologiche sono stati seguiti i criteri generali di Vigna Taglianti *et al.* (1999); per i Col. Carabidae i criteri di De Felici & Vigna Taglianti (1994) e di Vigna Taglianti (2005).

Odonata. Risultano 26 specie su 42 citate della città di Roma delimitata dall'anello del Grande Raccordo Anulare (Roma - GRA) (Utzeri & Dell'Anna, 1997), 58 del Lazio e 93 d'Italia (Riservato *et al.*, 2014), il 61,9%, 44,8% e 28,0%, rispettivamente, incluse in 16 generi di 8 famiglie. Dieci specie (7 generi e 4 famiglie) sono Zygoptera, 16 specie (9 generi e 4 famiglie) sono Anisoptera, rispettivamente il 43,4% ed il 45,7% dei corrispettivi regionali. La predominanza di specie ad ampia distribuzione può essere imputabile alla notevole eterogeneità ambientale oltre che allo stato di conservazione sub-ottimale degli ambienti dell'area; da rilevare la presenza di un solo elemento orientale, *Somatochlora meridionalis*, tra le quattro specie mediterranee. Il numero di specie per categoria corologica e relativi valori percentuali sul totale è riassunto in Tab. 3.

Mantodea, Orthopteroidea, Phasmatodea, Dermaptera. I Mantodea sono rappresentati da 4 specie di altrettanti generi (3 famiglie) su 5 citate di Roma -

GRA: *Ameles spallanzania* (Rossi, 1792) è l'unica specie non comune alle due aree (Zapparoli, 1997b). *Iris oratoria* è stata recentemente osservata nella sede della SRSN e nella Macchia di Gattaceca in prossimità dell'ingresso di Via Reatina (Mentana), in un declivio su "terra rossa" con Orchidaceae dei generi *Ophrys* e *Serapias*, biotopo nel quale risultano compresenti *Mantis religiosa* e *Ameles decolor* (oltre a 7 specie di rettili; Crucitti & Bufalieri, 2012, Doglio *et al.*, 2013). L'unico individuo di *Empusa pennata* è stato osservato nella Macchia del Barco in una radura ai margini della riserva agricola di Tormancina (Monterotondo). Gli Orthoptera sono rappresentati da 26 specie (5 famiglie) su 41 dell'area di Roma - GRA (Zapparoli, 1997a). Di un certo rilievo le catture di *Ephippiger zelleri*, specie endemica italiana, distribuita nell'Italia centrale dalla Toscana al Lazio e di *Eupholidoptera chabrieri*, specie tipica di quote non inferiori a 900 m nell'Appennino Centrale (Massa *et al.*, 2012). Sono stati osservati individui di *Dolichopoda geniculata*, specie endemica dell'Appennino centro-meridionale, di popolazioni epigee (Fosso del Barco) ed ipogee (Grotte Cerqueta) (Crucitti & Bufalieri, 2012; cf. Di Russo & Rampini, 2004). *Gryllotalpa gryllotalpa* è stata osservata in loc. Cerquetta tra "Nomentum" e "Marcigliana" (Tor Lupara, frazione di Fonte Nuova) (D. Damiani, *in verbis*, V.2013); per Roma - GRA la segnalazione più recente risale al 1948 (Starkoff &

Tab. 3. Odonata: numero di specie per categoria corologica e valori percentuali rispetto al totale.

Corotipo	Specie	%
A - SPECIE A DISTRIBUZIONE OLARTICA	15	58
Turanico-Europeo-Mediterranea	7	27
Turanico-Europea	3	12
Europeo-Mediterranea	5	19
B - SPECIE A DISTRIBUZIONE EUROPEA	4	15
Europea	2	7,5
S-Europea	2	7,5
C - SPECIE A DISTRIBUZIONE MEDITERRANEA	4	15
W-Mediterranea	3	12
E-Mediterranea	1	3
D - SPECIE A DISTRIBUZIONE PALEOTROPICALE MEDITERRANEA	3	12
Afrotropicale - Mediterranea	3	12
Totale	26	100

Tab. 4. Elenco delle specie di Mantodea, Orthopteroidea, Phasmatodea, Dermaptera.

MANTODEA	
Mantidae	
01.	<i>Ameles decolor</i> (Charpentier, 1825) GBC (IX)
02.	<i>Mantis religiosa</i> (Linnaeus, 1758) MAN, GBC (IX)
Tarachodidae	
03.	<i>Iris oratoria</i> (Linnaeus, 1758) MAN, GBC (X)
Empusidae	
04.	<i>Empusa pennata</i> (Thunberg, 1815) GBC (V)
ORTHOPTERA	
Tettigoniidae	
01.	<i>Phaneroptera nana</i> Fieber, 1853 GBC (VII)
02.	<i>Tylopsis liliifolia</i> (Fabricius, 1793) (+) GBC (VII)
03.	<i>Tettigonia viridissima</i> (Linnaeus, 1758) GBC (V-VI)
04.	<i>Sepiana sepium</i> (Yersin, 1854) GBC (VI)
05.	<i>Pholidoptera fallax</i> (Fischer, 1853) GBC (VI)
06.	<i>Eupholidoptera chabrieri chabrieri</i> (Charpentier, 1825) (+) GBC (IX)
07.	<i>Ephippiger zelleri</i> Fischer, 1853 E GBC (IX)
Rhaphidophoridae	
08.	<i>Dolichopoda geniculata geniculata</i> (Costa, 1836) E GBC (V-X)
Gryllidae	
09.	<i>Gryllomorpha (Gryllomorpha) dalmatina dalmatina</i> (Ocskay, 1832) MAN, GBC (VII-X)
10.	<i>Gryllus bimaculatus</i> De Geer, 1773 GBC (VI)
11.	<i>Gryllus campestris</i> Linnaeus, 1758 GBC (VI)
12.	<i>Melanogryllus desertus desertus</i> (Pallas, 1771) GBC (III)
13.	<i>Oecanthus pellucens pellucens</i> (Scopoli, 1763) (+) GBC (VIII)
Gryllotalpidae	
14.	<i>Gryllotalpa gryllotalpa</i> (Linnaeus, 1758) E MAN (V)
Catantopidae	
15.	<i>Calliptamus italicus italicus</i> (Linnaeus, 1758) GBC (IX)
16.	<i>Anacridium aegyptium</i> (Linnaeus, 1764) GBC (VII)
17.	<i>Schistocerca gregaria</i> (Forskål, 1775) (+) GBC (VII)
18.	<i>Acrida ungarica mediterranea</i> Dirsh, 1949 GBC (VIII-IX)
19.	<i>Locusta migratoria cinerascens</i> Fabricius, 1781 GBC (VIII)
20.	<i>Oedipoda caerulescens caerulescens</i> (Linnaeus, 1758) (+) GBC (VIII)
21.	<i>Oedipoda germanica germanica</i> (Latreille, 1804) GBC (VIII)
22.	<i>Sphingonotus caerulans caerulans</i> (Linnaeus, 1767) GBC (VIII)
23.	<i>Aiolopus strepens strepens</i> (Latreille, 1804) (+) GBC (IX)
24.	<i>Omocestus (Omocestus) rufipes</i> (Zetterstedt, 1821) (+) MAN, GBC (X)
25.	<i>Chorthippus (Glyptobothrus) brunneus brunneus</i> (Thunberg, 1815) (+) GBC (VI)
26.	<i>Euchorthippus declivus</i> (Brisout de Barneville, 1848) (+) GBC (VII)
PHASMATODEA	
Bacillidae	
01.	<i>Bacillus rossius</i> (Rossi, 1788) MAN, GBC (IV-XII)
02.	<i>Clonopsis gallica</i> (Charpentier, 1825) (+) GBC (VI)
DERMAPTERA	
Anisolabididae	
01.	<i>Euborellia moesta</i> (Gené, 1837) MAN, GBC (I-XII)
Forficulidae	
02.	<i>Forficula auricularia</i> Linnaeus, 1758 MAN, GBC (II-XII)
03.	<i>Forficula decipiens</i> Gené, 1832 GBC (II)

Starkoff, 1950 in: Zapparoli, 1997a). *Clonopsis gallica*, *Tylopsis liliifolia*, *Oecanthus pellucens* ed *Oedipoda caerulescens* non citate di Roma - GRA da Zapparoli (1997a), sono peraltro segnalate per il "Parco degli Acquedotti" nel "Parco Regionale Suburbano dell'Appia Antica" (Viglioglia, 2004). Tre specie sono endemiche. Nonostante i fasmidi siano ampiamente diffusi nell'area ad eccezione del comprensorio "Prato Lauro", *Clonopsis gallica*, non citata di Roma - GRA (Zapparoli, 1997a), è stata rinvenuta con certezza (1 femmina) nella sola loc. Monte Oliveto nella Macchia del Barco. I Dermaptera sono rappresentati da 3 specie (2 famiglie) su complessive 8 citate di

Roma - GRA, 13 del Lazio e 23 italiane (Vigna Taglianti, 1994, 1997). Peraltro, le raccolte effettuate in tutta l'area hanno costantemente evidenziato la presenza di *Forficula auricularia* ed *Euboriella moesta*, ampiamente diffuse nell'Italia peninsulare, ad eccezione di una femmina di *Forficula decipiens* raccolta nella Macchia di Gattaceca.

Coleoptera Carabidae. I Carabidi sono rappresentati da 72 specie (36 generi) su 1368 italiane e 560 del Lazio (A. Vigna Taglianti *in verbis*, I.2013), il 5,3% ed il 12,9%, rispettivamente; rappresentano inoltre il 24,2% del contingente di specie, 297, che costituiscono la reale carabidofauna di Roma - GRA, percen-

Tab. 5. Elenco delle specie di Coleoptera Carabidae.

COLEOPTERA CARABIDAE	
01.	<i>Brachinus (Brachinus) psophia</i> Audinet-Serville, 1821 MAN, GBC (II)
02.	<i>Brachinus (Brachynolomus) immaculicornis</i> Dejean, 1826 GBC (II-III)
03.	<i>Brachinus (Brachynidius) explodens</i> (Duftschmid, 1812) MAN (II)
04.	<i>Brachinus (Brachynidius) sclopeta</i> (Fabricius, 1792) MAN, GBC (I-X)
05.	<i>Brachinus (Brachinoaptinus) italicus</i> (Dejean, 1831) (B) E GBC (I-II)
06.	<i>Cicindela (Cicindela) campestris campestris</i> Linné, 1758 MAN, GBC (III-IV)
07.	<i>Calosoma (Calosoma) inquisitor</i> (Linné, 1758) GBC (IV)
08.	<i>Calosoma (Calosoma) sycophanta</i> (Linné, 1758) MAN, GBC (V-VI)
09.	<i>Carabus (Archicarabus) alysidotus alysidotus</i> Illiger, 1798 MAN (VII)
10.	<i>Carabus (Archicarabus) rossii</i> Dejean, 1826 (B) E MAN, GBC (II-XII)
11.	<i>Carabus (Megodontus) violaceus picenus</i> A. Villa & G. B. Villa, 1838 MAN (IX)
12.	<i>Carabus (Procrustes) coriaceus coriaceus</i> Linné, 1758 GBC (X)
13.	<i>Cychrus italicus</i> Bonelli, 1810 (B) MAN, GBC (I-X)
14.	<i>Leistus (Leistus) fulvibarbis fulvibarbis</i> Dejean, 1826 MAN, GBC (II-IX)
15.	<i>Leistus (Pogonophorus) rufomarginatus</i> (Duftschmid, 1812) (+) GBC (V)
16.	<i>Nebria (Nebria) brevicollis</i> (Fabricius, 1792) (B) MAN, GBC (I-X)
17.	<i>Notiophilus rufipes</i> Curtis, 1829 (B) MAN, GBC (IX-X)
18.	<i>Siagona europaea</i> Dejean, 1826 GBC (II-IV)
19.	<i>Trechus (Trechus) quadristriatus</i> (Schränk, 1781) B GBC (V-X)
20.	<i>Asaphidion stierlini</i> (Heyden, 1880) B GBC (V)
21.	<i>Trepanes (Trepanes) articulatus</i> (Panzer, 1796) B (+) GBC (IX)
22.	<i>Ocydromus (Peryphanes) italicus</i> (De Monte, 1943) MAN (IX)
23.	<i>Ocydromus (Peryphanes) latinus</i> (Netolitzky, 1911) GBC (IV)
24.	<i>Ocydromus (Nepha) genei illigeri</i> (Netolitzky, 1914) B GBC
25.	<i>Poecilus (Poecilus) cupreus</i> (Linné, 1758) GBC (II-III)
26.	<i>Pterostichus (Adelosia) macer macer</i> (Marsham, 1802) (+) GBC (II-III)
27.	<i>Pterostichus (Pseudomaseus) nigrita</i> (Paykull, 1790) (+) MAN (II)
28.	<i>Pterostichus (Feronidius) melas italicus</i> (Dejean, 1828) B MAN, GBC (II-X)
29.	<i>Pterostichus (Pterostichus) micans</i> Heer, 1841 (B) MAN, GBC (VIII-XII)
30.	<i>Amara (Amara) aenea</i> (De Geer, 1774) GBC (III-VI)
31.	<i>Amara (Amara) anthobia</i> A. Villa & G. B. Villa, 1833 MAN (V)
32.	<i>Amara (Amara) eurynota</i> (Panzer, 1796) GBC (VI)
33.	<i>Zabrus (Zabrus) tenebrioides tenebrioides</i> (Goeze, 1777) GBC (X)
34.	<i>Dinodes (Dinodes) decipiens</i> (L. Dufour, 1820) GBC (III-V)
35.	<i>Chlaeniellus nigricornis</i> (Fabricius, 1787) MAN (X)
36.	<i>Chlaeniellus olivieri</i> (Crotch, 1871) B GBC (IV)

Continua nella pagina seguente

tuale che sale al 37% se si considera che ben 102 (su 297) sono le specie che costituiscono il gruppo *ante* 1950 e non più confermate in seguito (Vigna Taglianti & Bonavita, 1997). Nell'area romana *s.l.* numerose specie sembrano scomparse completamente, *e.g.* *Cicindelinus*; delle 5 specie "storiche" (Vigna Taglianti & Bonavita, 1997), l'unica attualmente presente risulta *Cicindela campestris*, rinvenuta nella Macchia Mancini e nella Macchia del Barco; inoltre, nelle cave di argilla delle cimiterie di Guidonia (M. Giardini, *in verbis*, II.2013). Si tratta di una specie praticola a co-

rologia europea, un tempo frequente "su spiazzi e sentieri di parecchie località laziali" (Cassola, 2003) ed attualmente "sempre più scarsa e occasionale... (*omissis*) appare ovunque in evidente regressione" (Cassola, l.c.). Le specie di *Calosoma* sono state raccolte nella Macchia di Gattaceca: *C. inquisitor* è nota per una sola cattura piuttosto datata (femmina, IV.2005); *C. sycophanta* abbonda soprattutto in coincidenza con le pullulazioni di bruchi e crisalidi del lepidottero defoliatore *Lymantria dispar* di cui è attivo predatore (Macchia di Gattaceca, V-VI.2006; Crucitti, 2006).

Tab. 5. *Segue dalla pagina precedente*

COLEOPTERA CARABIDAE

37. *Chlaeniellus vestitus* (Paykull, 1790) MAN (II)
38. *Chlaenius (Chlaenius) festivus* (Panzer, 1796) GBC (II-III)
39. *Chlaenius (Trichochlaenius) chrysocephalus* (P. Rossi, 1790) GBC (I-II)
40. *Licinus (Licinus) silphoides* (P. Rossi, 1790) GBC (II-X)
41. *Scybalicus oblongiusculus* (Dejean, 1829) (+) MAN, GBC (I-X)
42. *Ophonus (Ophonus) ardosiacus* (Lutshnik, 1922) GBC (VIII)
43. *Ophonus (Ophonus) sabulicola* (Panzer, 1796) GBC (VII)
44. *Ophonus (Hesperophonus) azureus* (Fabricius, 1775) GBC (V)
45. *Ophonus (Hesperophonus) rotundatus* (Dejean, 1829) GBC (III)
46. *Ophonus (Metophonus) melletii* (Heer, 1837) GBC (XII)
47. *Pseudoophonus (Pseudoophonus) rufipes* (De Geer, 1774) MAN, GBC (IX-X)
48. *Harpalus (Harpalus) cupreus cupreus* Dejean, 1829 MAN (IX)
49. *Harpalus (Harpalus) dimidiatus* (P. Rossi, 1790) GBC (III-X)
50. *Harpalus (Harpalus) distinguendus distinguendus* (Duftschmid, 1812) GBC (II-VI)
51. *Harpalus (Harpalus) oblitus oblitus* Dejean, 1829 GBC (X)
52. *Harpalus (Harpalus) sulphuripes sulphuripes* Germar, 1824 B GBC (X)
53. *Acinopus (Acinopus) picipes* (Olivier, 1795) (B) GBC (VII-VIII)
54. *Acinopus (Oedematicus) megacephalus* (P. Rossi, 1794) GBC (VII-X)
55. *Parophonus (Ophonomimus) hirsutulus* (Dejean, 1829) GBC (II)
56. *Parophonus (Parophonus) hespericus* Jeanne, 1985 GBC (II-III)
57. *Parophonus (Parophonus) hispanus* (Rambur, 1838) GBC (I-III)
58. *Parophonus (Parophonus) mendax* (P. Rossi, 1790) GBC (I-II)
59. *Ditomus calydonius calydonius* (P. Rossi, 1790) (+) GBC (III)
60. *Dixus clypeatus* (P. Rossi, 1790) GBC (IV-VIII)
61. *Platyderus neapolitanus* (Reiche, 1855) E GBC (II)
62. *Calathus (Calathus) fuscipes punctipennis* Germar, 1824 (B) MAN, GBC (II-X)
63. *Calathus (Calathus) montivagus* Dejean, 1831 B (+) E GBC (I-IX)
64. *Calathus (Neocalathus) cinctus* Motschulsky, 1850 GBC (II-IV)
65. *Laemostenus (Laemostenus) venustus* (Dejean, 1828) MAN (XII)
66. *Laemostenus (Actenipus) latialis* Leoni, 1907 (B) E MAN, GBC (I-XI)
67. *Agonum (Agonum) sordidum* Dejean, 1828 MAN (IX)
68. *Agonum (Punctagonum) viridicupreum* (Goeze, 1777) MAN, GBC (II)
69. *Anchomenus (Anchomenus) dorsalis* (Pontoppidan, 1763) MAN, GBC (I-X)
70. *Paranchus albipes* (Fabricius, 1796) GBC (XI)
71. *Lamprias cyanocephalus* (Linné, 1758) MAN (V)
72. *Lamprias fulvicollis* (Fabricius, 1792) MAN, GBC (I-X)

Carabus alysidotus è noto per una cattura piuttosto datata, due maschi recuperati con trappole pitfall nel bosco di Macchia Trentani (VII.1999; Crucitti *et al.*, 2004); si tratta di una specie rara e localizzata nell'Italia centrale (Magrini & Vanni, 2001; Vigna Taglianti *in verbis*, 2000). Interessante è la cattura di *Pterostichus macer* (1 maschio e 1 femmina, III.2011) sotto pietre nel prato compreso tra Via di Grottamarozza (Mentana) e Macchia del Barco, specie poco frequente e localizzata, elemento steppico di formazioni aperte; dallo stesso sito provengono *Dinodes decipiens* (1 maschio, III.2011; raccolto anche nella Macchia di Gattaceca, 1 femmina, V.2005) e *Ophonus rotundatus* (1 maschio, III.2011), entrambi a distribuzione discontinua in Italia. Nella Macchia di Gattaceca sono state pure raccolte *Ophonus melletii* (1 maschio, XII.2004) e *Lamprias fulvicollis* (1 femmina, III.2005; 1 maschio, X.2010), non frequenti in Italia e dall'ecologia poco nota. Le specie strettamente o prevalentemente steppiche, di suoli umidi e argillosi, sono 44 (61,1%), le specie igrofile 13 (18,0%), le specie silvicole 8 (11,1%), le specie euritope 6 (8,4%), le specie troglofile (subtroglofile) 1 (1,4%). 67 specie su 72 (93%) ri-

sultano ampiamente distribuite nell'Italia continentale e peninsulare, 43 su 72 (60%) anche in Sicilia e Sardegna (Vigna Taglianti *et al.*, 2001; Brandmayr *et al.*, 2005a, 2005b; Vigna Taglianti *in litteris*, 2009-2012; Bonavita & Vigna Taglianti, 2012). Cinque specie sono endemiche (appenniniche). Il numero di specie per categoria corologica e relativi valori percentuali sul totale è riassunto in Tab. 6.

Coleoptera (Carabidae esclusi). Si riscontra un'ampia dispersione dei taxa campionati, le rimanenti 145 specie sono ripartite tra 105 generi di 25 famiglie. Complessivamente, sono state raccolte 33 specie di Scarabaeoidea, 20 delle quali (3 Geotrupidae, 6 Aphodiidae, 11 Scarabaeidae) coprofaghe, le restanti 13 (1 Glaphyridae, 2 Melolonthidae, 2 Dynastidae, 7 Cetoniidae, 1 Rutelidae) fitofaghe. La presenza di specie coprofaghe è stata riscontrata soprattutto nella Macchia del Barco e nelle aree limitrofe adibite al pascolo delle marenne, l'unica eccezione essendo rappresentata da *Onthophagus coenobita*, specie legata anche alle deiezioni di mammiferi carnivori ed onnivori (*Homo sapiens* incluso) raccolta all'ingresso

Tab. 6. Coleoptera Carabidae: numero di specie per categoria corologica e valori percentuali rispetto al totale.

Corotipo	Specie	%
A - SPECIE A DISTRIBUZIONE OLARTICA	38	52,8
Palearctica	7	18,4
Palearctica-Occidentale	1	2,6
Asiatico-Europea	5	13,2
Sibirico-Europea	3	7,9
Centroasiatico-Europeo-Mediterranea	1	2,6
Turanico-Europeo-Mediterranea	2	5,3
Turanico-Europea	11	29,0
Turanico-Mediterranea	1	2,6
Europeo-Mediterranea	7	18,4
B - SPECIE A DISTRIBUZIONE EUROPEA	19	26,4
Europea s. str.	8	11,1
S-Europea	11	15,3
C - SPECIE A DISTRIBUZIONE MEDITERRANEA	14	19,4
Mediterranea s. str.	3	4,1
Mediterranea-Occidentale	9	12,5
Mediterranea-Orientale	2	2,8
D - SPECIE A DISTRIBUZIONE PALEOTROPICALE - MEDITERRANEA	1	1,4
Afrotropicale-Mediterranea	1	1,4
Totale	72	100

Tab. 7. Elenco delle specie di Coleoptera, Carabidae esclusi.

COLEOPTERA	
Hydrophilidae	
01.	<i>Sphaeridium</i> sp. GBC
Histeridae	
02.	<i>Hister quadrimaculatus</i> Linnaeus, 1758 GBC (IV)
03.	<i>Hister uncinatus</i> Illiger, 1807 (+) GBC (IV)
Silphidae	
04.	<i>Nicrophorus interruptus</i> Stephens, 1830 (+) GBC (X)
05.	<i>Silpha olivieri</i> Bedel, 1887 GBC (II-X)
Staphylinidae	
06.	<i>Paederus</i> sp. GBC
07.	<i>Ontholestes murinus</i> (Linnaeus, 1758) GBC (VII)
08.	<i>Platydracus (Platydracus) stercorarius stercorarius</i> (Olivier, 1795) GBC (III)
09.	<i>Ocypus italicus</i> (Aragona, 1830) (+) MAN, GBC (III)
10.	<i>Ocypus olens</i> (O. Müller, 1764) MAN, GBC (III)
11.	<i>Ocypus (Ocypus) ophthalmicus</i> (Scopoli, 1763) GBC (VII)
Lucanidae	
12.	<i>Dorcus parallelipipedus parallelipipedus</i> (Linnaeus, 1758) MAN, GBC (I-IX)
13.	<i>Lucanus (Lucanus) tetraodon</i> Thunberg, 1806 MAN, GBC (VII-X)
Geotrupidae	
14.	<i>Jekelius intermedius intermedius</i> (O.G. Costa, 1839) GBC (V-X)
15.	<i>Typhaeus typhoeus</i> (Linnaeus, 1758) GBC (V)
16.	<i>Trypocopris (Trypocopris) pyrenaicus splendens</i> (Heer, 1841) GBC (IV-VII)
Aphodiidae	
17.	<i>Aphodius haemorrhoidalis</i> (Linnaeus, 1758) GBC (IX)
18.	<i>Aphodius fimetarius</i> (Linnaeus, 1758) GBC (I-IV)
19.	<i>Biralus satelliti</i> (Herbst, 1789) GBC (IV)
20.	<i>Bodiloides ictericus ghardimaouensis</i> (Balthasar, 1929) GBC (IX)
21.	<i>Colobopterus erraticus</i> (Linnaeus, 1758) GBC (VI)
22.	<i>Coprimorphus scrutator</i> (Herbst, 1789) (+) GBC (I-IX)
Scarabaeidae	
23.	<i>Scarabaeus laticollis</i> Linnaeus, 1767 GBC (III)
24.	<i>Sisyphus schaefferi schaefferi</i> (Linnaeus, 1758) GBC (V-VII)
25.	<i>Copris hispanus cavolinii</i> (Petagna, 1792) MAN (IX)
26.	<i>Copris lunaris</i> (Linnaeus, 1758) MAN (V-IX)
27.	<i>Bubas bison</i> (Linnaeus, 1767) GBC (I-X)
28.	<i>Euoniticellus fulvus</i> (Goeze, 1777) GBC (VI)
29.	<i>Onthophagus (Onthophagus) taurus</i> (Schreber, 1759) MAN, GBC (V)
30.	<i>Onthophagus (Palaeonthophagus) coenobita</i> (Herbst, 1783) GBC (VII)
31.	<i>Onthophagus (Palaeonthophagus) opacicollis</i> Reitter, 1892 GBC (VI-X)
32.	<i>Onthophagus (Palaeonthophagus) ruficapillus</i> Brullé, 1832 GBC (VI)
33.	<i>Onthophagus (Palaeonthophagus) verticicornis</i> (Laicharting, 1781) GBC (V)
Glaphyridae	
34.	<i>Amphicoma carcelii</i> (Laporte de Castelnau, 1832) E MAN, GBC (V-VI)
Melolonthidae	
35.	<i>Aplidia etrusca</i> Kraatz, 1882 E GBC (VI)
36.	<i>Melolontha pectoralis</i> Megerle von Mühlfeld, 1812 GBC (V)

Continua nella pagina seguente

Tab. 7. Segue dalla pagina precedente

Rutelidae

37. *Mimela junii junii* (Duftschmid, 1805) MAN (VII)
-

Dynastidae

38. *Pentodon bidens punctatus* (Villers, 1789) GBC (VI)
39. *Oryctes nasicornis corniculatus* Villa & Villa, 1833 MAN (VI-VII)
-

Cetoniidae

40. *Valgus hemipterus* (Linnaeus, 1758) GBC (V)
41. *Cetonia aurata pisana* Heer, 1841 MAN, GBC (V-VII)
42. *Protaetia (Netocia) morio morio* (Fabricius, 1781) MAN, GBC (VI-VII)
43. *Protaetia (Potosia) cuprea cuprea* (Fabricius, 1775) GBC (V-VII)
44. *Tropinota hirta hirta* (Poda, 1761) GBC (V)
45. *Tropinota (Tropinota) squalida squalida* (Scopoli, 1783) GBC (V)
46. *Oxythyrea funesta* (Poda, 1761) MAN, GBC (IV-VII)
-

Elateridae

47. *Lacon punctatus* (Herbst, 1779) GBC (I)
48. *Anostirus cerrutii* Binaghi, 1940 (+) E GBC (V)
49. *Hemicrepidius hirtus* (Herbst, 1784) GBC (VI)
50. *Ampedus quercicola* (Buysson, 1887) (+) GBC (XI)
51. *Melanotus tenebrosus* (Erichson, 1841) GBC (V)
52. *Cardiophorus* sp. GBC
53. *Dicronychus cinereus* (Herbst, 1784) GBC (V)
-

Buprestidae

54. *Ptosima flavoguttata* (Illiger, 1803) GBC (IV-V)
55. *Capnodis tenebrionis* (Linnaeus, 1761) GBC (IV-X)
56. *Capnodis tenebricosa* (Olivier, 1790) GBC (IV-V)
57. *Latipalpis (Latipalpis) plana plana* (A. G. Olivier, 1790) MAN (VIII)
58. *Dicerca (Dicerca) aenea* (Linnaeus, 1761) GBC (V)
59. *Buprestis (Buprestis) cupressi* Germar, 1817 MAN (VII-VIII)
60. *Anthaxia (Anthaxia) thalassophila thalassophila* (Abeille, 1900) GBC (V)
61. *Anthaxia (Haplantaxia) scutellaris scutellaris* Gené, 1839 GBC (V)
62. *Coroebus rubi* (Linnaeus, 1767) GBC (VII)
63. *Agrilus* sp. GBC
-

Lampyridae

64. *Luciola italica* (Linnaeus, 1767) vel *L. lusitanica* (Charpentier, 1825) GBC (VI-VII)
65. *Lampyris* cf. *noctiluca* Linnaeus, 1767 GBC (VI-VII)
-

Cleridae

66. *Clerus mutillarius* Fabricius, 1775 GBC (V)
67. *Trichodes alvearius* (Fabricius, 1792) GBC (V-VI)
68. *Trichodes apiarius* (Linnaeus, 1758) GBC (VII)
-

Meloidae

69. *Lytta (Lytta) vesicatoria* (Linnaeus, 1758) GBC (VI)
70. *Mylabris (Mylabris) variabilis* (Pallas, 1781) GBC (VII)
71. *Meloe (Treioudous) autumnalis autumnalis* Olivier, 1792 GBC (X)
-

Pyrochroidae

72. *Pyrochroa serraticornis* (Scopoli, 1763) GBC (IV)
-

Tenebrionidae

73. *Stenosis* sp. GBC
74. *Scaurus striatus* Fabricius, 1775 GBC (V)
-

Continua nella pagina seguente

Tab. 7. Segue dalla pagina precedente

-
- 75. *Blaps gibba* Laporte de Castelnau, 1840 GBC (VI)
 - 76. *Uloma culinaris* (Linné, 1758) (+) GBC (VI)
 - 77. *Pedinus meridianus* Mulsant e Rey, 1853 GBC (VII)
 - 78. *Helops caeruleus* (Linné, 1758) (+) GBC (V)
 - 79. *Accanthopus velikensis* (Piller & Mitterpacher, 1783) GBC (V)
 - 80. *Nalassus planipennis* (Küster, 1850) E GBC (I)
 - 81. *Omopflus (Odontomopflus) lepturoides* (Fabricius, 1787) (+) GBC (VI)
-

Cerambycidae

- 82. *Vesperus luridus* (Rossi, 1794) GBC (VIII)
 - 83. *Prionus coriarius* (Linnaeus, 1758) GBC (VI)
 - 84. *Aegosoma scabricorne* (Scopoli, 1763) GBC (VII)
 - 85. *Rhagium (Megarhagium) sycophanta* (Schrank, 1781) (+) GBC (V)
 - 86. *Stictoleptura cordigera cordigera* (Fuesslins, 1775) GBC (VI-VII)
 - 87. *Paracorymbia fulva* (De Geer, 1775) GBC (VI)
 - 88. *Rutpela maculata maculata* (Poda, 1761) GBC (VI-VII)
 - 89. *Stenurella bifasciata bifasciata* (O. F. Müller, 1776) GBC (VI)
 - 90. *Stenurella melanura* (Linnaeus, 1758) (+) GBC (VI)
 - 91. *Phoracantha semipunctata* (Fabricius, 1775) (0) GBC (VII)
 - 92. *Cerambyx welensii* Küster, 1846 MAN, GBC (VII-VIII)
 - 93. *Cerambyx miles* Bonelli, 1812 GBC (V)
 - 94. *Cerambyx scopolii scopolii* Fuesslins, 1775 GBC (V-VI)
 - 95. *Purpuricenus (Purpuricenus) kaehleri kaehleri* (Linnaeus, 1758) GBC (VII)
 - 96. *Stenopterus ater* Linnaeus, 1767 GBC (VI-VII)
 - 97. *Stenopterus rufus rufus* Linnaeus, 1767 GBC (V-VI)
 - 98. *Aromia moschata moschata* (Linnaeus, 1758) GBC (IX)
 - 99. *Ropalopus (Ropalopus) femoratus* (Linnaeus, 1758) GBC (V)
 - 100. *Phymatodes testaceus* (Linnaeus, 1758) GBC (V)
 - 101. *Chytus rhamni* Germar, 1817 GBC (VI)
 - 102. *Plagionotus arcuatus* (Linnaeus, 1758) GBC (XI)
 - 103. *Plagionotus floralis* (Pallas, 1773) GBC (VI)
 - 104. *Herophila tristis tristis* (Linnaeus, 1767) (+) GBC (II)
 - 105. *Morimus asper asper* (Sulzer, 1776) GBC (VI-VIII)
 - 106. *Dorcadion (Pedestredorcadion) etruscum* (Rossi, 1790) B GBC (II)
 - 107. *Mesosa curculionoides* (Linnaeus, 1760) GBC (IV)
 - 108. *Mesosa nebulosa nebulosa* (Fabricius, 1781) GBC (IV)
 - 109. *Agapanthia (Agapanthia) cardui* (Linnaeus, 1767) GBC (V-VI)
 - 110. *Agapanthia (Epoptes) sicula malmerendii* Sama, 1981 GBC (V-VI)
 - 111. *Niphona picticornis* Mulsant, 1839 GBC (X)
 - 112. *Opsilia coerulescens* (Scopoli, 1763) GBC (V)
-

Chrysomelidae

- 113. *Liliocerus lili* (Scopoli, 1763) GBC (II)
- 114. *Liliocerus merdigera* (Linnaeus, 1758) (+) GBC (II)
- 115. *Oulema cf. melanopus* (Linnaeus, 1758) GBC (IV)
- 116. *Timarcha (Timarcha) nicaensis* Villa, 1835 MAN, GBC (V-X)
- 117. *Gonioctena (Spartomena) fornicata* (Brüggemann, 1873) (0) GBC (V)
- 118. *Chrysolina (Stichoptera) rossia* (Illiger, 1802) GBC (II)
- 119. *Chrysolina (Synerga) herbacea* (Duftschmid, 1825) GBC (VI)
- 120. *Chrysolina (Melasomoptera) grossa grossa* (Fabricius, 1792) B GBC (II)
- 121. *Chrysolina (Ovosoma) vernalis* Brullé, 1836 GBC (II)
- 122. *Chrysolina (Colaphodes) haemoptera* (Linnaeus, 1758) GBC (II-IV)
- 123. *Chrysolina (Chalcoides) interstincta* (Suffrian, 1851) (+) GBC (V)
- 124. *Chrysomela (Chrysomela) populi* Linné, 1758 GBC (V-VI)
- 125. *Xanthogaleruca luteola* (O. F. Müller, 1766) GBC (IV)

Continua nella pagina seguente

Tab. 7. Segue dalla pagina precedente

126. <i>Galeruca (Eumarhopa) rufa</i> (Germar, 1824) GBC (IV)
127. <i>Labistomis (Labistomis) taxicornis taxicornis</i> (Fabricius, 1792) GBC (IV)
128. <i>Lachnaia (Lachnaia) italica</i> (Weise, 1882) GBC (V)
129. <i>Cryptocephalus (Cryptocephalus) bipunctatus</i> (Linnaeus, 1758) (+) GBC (V)
130. <i>Cryptocephalus (Cryptocephalus) samniticus</i> Leonardi & Sassi, 2001 (+) E GBC (IV-V)

Rhynchitidae

131. <i>Rhynchites (Rhynchites) auratus</i> (Scopoli, 1763) GBC (V)

Curculionoidea

132. <i>Brachycerus undatus</i> (Fabricius, 1798) B GBC (?)
133. <i>Polydrusus (Eudipnus) formosus</i> (Mayer, 1779) (+) GBC (V)
134. <i>Mecaspis alternans</i> (Herbst, 1795) GBC (V)
135. <i>Lixus (Dilixellus) pulverulentus</i> (Scopoli, 1763) (+) GBC (V)
136. <i>Lixus (Dilixellus) punctiventris</i> Boheman, 1836 GBC (III)
137. <i>Lixus (Eulixus) brevipes</i> C. Brisout, 1866 GBC (V)
138. <i>Lixus (Eulixus) iridis</i> Olivier, 1807 GBC (V)
139. <i>Lixus (Lixochelus) filiformis</i> (Fabricius, 1781) GBC (V)
140. <i>Lixus (Ortholixus) angustus</i> (Herbst, 1795) GBC (VI)
141. <i>Rhinocyllus conicus</i> (Frölich, 1792) GBC (VI)
142. <i>Hypera (Dapalinos) cf. striata</i> (Boheman, 1834) GBC (IV)
143. <i>Curculio</i> sp. MAN
144. <i>Cionus</i> sp. GBC
145. <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> Olivier, 1790 (0) MAN (VII)

della Macchia di Gattaceca. Meritano inoltre di essere menzionate l'endemismo appenninico *Amphicoma carcelii* nonché *Aphodius scrutator* legato, nell'Italia appenninica, al piano montano e submontano, rinvenuto, assieme ad altri Aphodiidae, su sterco bovino nella Macchia del Barco *s.str.* in un sito prossimo alla carrozzabile "Luigi Einaudi" che costeggia Monterotondo; pertanto, questi individui potrebbero essere pervenuti in loco passivamente per il tramite di autoveicoli adibiti al trasporto greggi, caso già segnalato e discusso per i Monti Sabini (Carpaneto *et al.*, 1999). Tra gli Elateridae (7 specie) citiamo la presenza di *Anostirus cerrutii*, endemismo italiano non segnalato per la fauna di Roma (Liberto, 1997). I Buprestidae sono rappresentati da appena 10 specie su 87 segnalate di Roma - GRA (Tassi, 1997) e da 8 generi su 24 (33,3%); è verosimile come molti taxa di questo gruppo problematico ai fini del campionamento, siano sfuggiti alla cattura; in particolare alcuni generi ricchi di specie *e.g.* *Agrilus*, sono scarsamente rappresentati nelle nostre raccolte (cf. Tassi, 1997). Molti Cerambycidae [31 specie, su 106 segnalate per Roma - GRA (Pinzari, 1997) e 161 del Lazio (Sama & Rapuzzi,

2011)], 29,2 e 19,3% rispettivamente, sono stati raccolti nella Macchia del Barco *s. str.* nella fascia di transizione tra agrosistemi e fossi con idroperiodo permanente al margine del bosco, ecotoni la cui biodiversità floristica è contrassegnata dalla presenza, nella fascia spondale ad *Equisetum telmateja*, di *Althaea cannabina*, *Anthemis arvensis*, *Cichorium intybus*, *Crepis* sp., *Dipsacus fullonum*, *Silene latifolia*, *Vicia villosa*, siti nei quali è stata rilevata (V.2011) la singolare abbondanza di *Cerambyx scopolii* (ca. 50 exx./singola osservazione × minuti⁻¹) oltre a taxa di altre famiglie *Melolontha*, *Anthaxia*, *Ptosima*, *Dicerca*, *Rutpela*, *Stenopterus*, *Mesosa*, *Agapanthia*, *Plagionotus* e *Paracorymbia*; l'immediata e completa rimozione delle trappole a caduta e aeree "intasate" da esemplari morti di *C. scopolii*, al fine di evitare la distruzione della popolazione locale, ne rappresenta la conseguenza pratica più evidente. *Cerambyx miles* è stato osservato in una sola occasione sulla superficie esterna di una cabina dell'alta tensione all'ingresso del sito archeologico di "Nomentum" tra la Macchia di Gattaceca e la Macchia del Barco; si tratta di una specie non comune i cui reperti più recenti per Roma -

GRA risalgono al 1950/60 (Pinzari, 1997). Merita pure di essere menzionata *Rhagium sycophanta* specie dalla distribuzione discontinua e puntiforme in Italia centrale (Sama, in Forum Entomologi Italiani, 2009). *Morimus asper* è stato riscontrato nella sola Macchia di Gattaceca; le specie riunite momentaneamente sotto il binomio di *Morimus asper s.l.* sono incluse nell'Allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE (Trizzino *et al.*, 2013). *Phoracantha semipunctata*, specie alloctona acclimatata in diverse regioni italiane, è stata censita in un parco cittadino nel centro abitato di Monterotondo, ove sono tuttora presenti alcuni *Eucalyptus* sp. Tra i Tenebrionidae, 9 specie [su 39 (Gardini, 1997) o 45 (Fattorini, 2013) citate per Roma - GRA (20% dell'ultimo valore)], si segnala *Nalassus planipennis*, endemismo italiano. Chrysomelidae e Curculionioidea sono rappresentati da appena 18 e 14 specie rispettivamente, numeri destinati a crescere notevolmente (all'interno di Roma - GRA ammontano a 160 e 502 specie sec. Biondi, 1997 e Colonnelli & Sacco, 1997, rispettivamente); tra i Chrysomelidae meritano menzione *Chrysolina interstincta* specie non comune, citata per l'Italia centro-meridionale, *Goniocotena fornicata* specie alloctona di origine est-europea, mentre tra i Curculionidae *Lixus brevipipes* segnalata per cinque regioni (Abbazzi & Maggini, 2009), citata da Colonnelli & Sacco (1997) sulla base di reperti molto datati (1898, 1902, 1930, Coll. Luigioni). Il Dryophthoridae alloctono *Rhynchophorus ferrugineus*, noto per i danni provocati alle Arecaceae ornamentali, è stato recentemente rinvenuto nell'area "Prato Lauro" e nell'abitato di Tor Lupara (Fonte Nuova).

Lepidoptera. Anche tra i Lepidoptera si rileva una notevole dispersione dei taxa campionati, 144 specie ripartite tra 123 generi di 25 famiglie. In rapporto al numero di taxa della lepidotterofauna dell'Italia Centrale (cf. Pinzari *et al.*, 2010), i Macrolepidotteri prevalgono nettamente sui Microlepidotteri, scarsamente campionati. Nel territorio è stata accertata la presenza di 46 specie di Ropalocera (Hesperiidae + Papilionidae + Pieridae + Lycaenidae + Nymphalidae); il confronto con le 50 specie recentemente accertate nella Riserva Statale di Popolamento Animale "Lago di Burano" (GR) (Piazzini *et al.*, 2012) conforta in merito alla adeguatezza delle metodologie di campionamento utilizzate nella presente ricerca. *Coenonympha pamphilus*, *Colias crocea*, *Gonepteryx cleopatra*, *Lasiommata megera*, *Maniola jurtina*, *Pieris brassicae* e *Polyommatus*

icarus risultano frequenti; si tratta peraltro di specie euritopiche, in grado di stabilirsi in ambienti anche fortemente antropizzati. Nelle radure assolate sono pure frequenti *Iphiclides podalirius* e *Papilio machaon*. Le formazioni forestali, relativamente estese, favoriscono la presenza di entità nemorali come *Pararge aegeria*; ai margini del bosco si osservano *Anthocaris cardamines*, *Inachis io*, *Polygonia c-album* e *Limnitis reducta*. Le buone condizioni di naturalità dell'area della "Macchia di Gattaceca e della Macchia del Barco" favoriscono inoltre la presenza di specie più esigenti come *Carcharodus alceae* e *Colias alfacariensis* nonostante l'estensione di aree intensamente coltivate nelle zone aperte. *Eriogaster catax*, *Euplagia quadripunctaria* e *Zerynthia cassandra* [sub *Z. polyxena* (Denis & Schiffermüller, 1775)] sono elencate tra le specie della fauna italiana incluse nella Direttiva Habitat 92/43/CEE (D'Antoni *et al.*, 2003), *Zerynthia cassandra* è stata osservata esclusivamente nei prati antistanti al bosco della Macchia di Gattaceca, peraltro sempre poco numerosa (V.2007-2009); secondo Pivotti *et al.*, (2011) la specie è in Umbria "rara e localizzata con popolazioni poco numerose", inoltre "il rischio di estinzione locale per questa specie è altissimo a causa della sua scarsa mobilità e della continua regressione dell'habitat (in particolare delle zone umide)" (Pivotti l.c.). Secondo Zilli (1997), *Apatura ilia* risulterebbe ormai assente dal territorio di Roma - GRA; questa specie è stata osservata in una sola occasione nella Macchia del Barco (VI.2010). *Zygaena erythrus* e *Zygaena punctum* sono state osservate nel declivio soleggiato tra l'ingresso della Macchia di Gattaceca di Via Reatina e la A1 Fiano-San Cesareo, biotopo che ospita zoocenosi di rilevante interesse conservazionistico (Crucitti & Bufalieri, 2012). Tre specie sono endemiche: *Z. cassandra* dell'Italia peninsulare e Sicilia; *Lycia florentina* sub-endemica dell'Italia continentale; *Amata ragazzii* dell'Italia peninsulare. Nella recente checklist dei Lepidotteri Papilionoidei dell'Umbria (128 specie) sono citate, come entità rare e/o localizzate, oltre alla già menzionata *Zerynthia cassandra*, *Pontia edusa*, *Gonepteryx cleopatra*, *Polyommatus amandus*, *Nymphalis polychloros*, *Polygonia c-album*, *Apatura ilia* e *Libythea celtis* censite nell'area cornicolana (Pivotti *et al.*, 2011).

CONCLUSIONI

Il numero delle specie è destinato a crescere con l'approfondimento delle ricerche, prescindendo inoltre dalla profonda lacuna costituita da Hemiptera,

Check-list di gruppi selezionati dell'entomofauna dell'area "Arcipelago Mentanese-Cornicolano" (Lazio)

Tab. 8. Elenco delle specie di Lepidoptera.

LEPIDOPTERA	
Adelidae	
01.	<i>Nemophora</i> sp. GBC
Yponomeutidae	
02.	<i>Yponomeuta padella</i> (Linnaeus, 1758) (+) GBC (V-VI)
Oecophoridae	
03.	<i>Dasycera oliviella</i> (Fabricius, 1794) (+) MAN (VII)
Elachistidae	
04.	<i>Ethmia bipunctella</i> (Fabricius, 1775) (+) GBC (X)
Gelechiidae	
05.	<i>Mirificarma eburnella</i> (Denis & Schiffermüller, 1775) (+) GBC (VI)
Cossidae	
06.	<i>Parahypopta caestrum</i> (Hübner, 1808) (+) GBC (VI)
Sesiidae	
07.	<i>Pyropteron chrysidiformis</i> (Esper, 1782) GBC (VI)
Zygaenidae	
08.	<i>Zygaena (Mesembrynus) erythrus</i> (Hübner, 1806) GBC (VI)
09.	<i>Zygaena (Mesembrynus) punctum</i> (Ochsenheimer, 1808) GBC (VI)
Thyrididae	
10.	<i>Thyris fenestrella</i> (Scopoli, 1763) GBC (VI)
Pyralidae	
11.	<i>Synaphe punctalis</i> (Fabricius, 1775) (+) GBC (VIII)
12.	<i>Hypsopygia (Ocrasa) incarnatalis</i> (Zeller, 1847) (+) GBC (VIII)
13.	<i>Oncocera semirubella</i> (Scopoli, 1763) (+) GBC (X)
Papilionidae	
14.	<i>Zerynthia cassandra</i> Geyer, 1828 E GBC (V)
15.	<i>Iphiclides podalirius</i> (Linnaeus, 1758) MAN, GBC (V-VII)
16.	<i>Papilio machaon</i> Linnaeus, 1758 MAN, GBC (V-X)
Hesperiidae	
17.	<i>Erynnis tages</i> (Linnaeus, 1758) GBC (V-VI)
18.	<i>Carcharodus alceae</i> (Esper, 1780) GBC (VI-IX)
19.	<i>Spialia sertorius</i> (Hoffmannsegg, 1804) GBC (IV)
20.	<i>Pyrgus malvoides</i> (Elwes & Edwards, 1897) MAN, GBC (IV)
Pieridae	
21.	<i>Leptidea sinapis</i> (Linnaeus, 1758) GBC (VI-VII)
22.	<i>Anthocaris cardamines</i> (Linnaeus, 1758) MAN (IV-V)
23.	<i>Pieris brassicae</i> (Linnaeus, 1758) MAN, GBC (VI-VIII)
24.	<i>Pieris napi</i> (Linnaeus, 1758) MAN, GBC (V-VI)
25.	<i>Pontia daplidice</i> (Linnaeus, 1758) GBC (IX)
26.	<i>Pontia edusa</i> Fabricius, 1777 (+) GBC (VII-VIII)
27.	<i>Colias alfacariensis</i> Ribbe, 1905 GBC (VIII)
29.	<i>Gonepteryx cleopatra</i> (Linnaeus, 1767) MAN (VI)
30.	<i>Gonepteryx rhamni</i> (Linnaeus, 1758) MAN (VI)
Lycaenidae	
31.	<i>Lycaena phlaeas</i> (Linnaeus, 1761) GBC (IV-VIII)
32.	<i>Lycaena thersamon</i> (Esper, 1784) GBC (IX)

Continua nella pagina seguente

Tab. 8. *Segue dalla pagina precedente*

33.	<i>Favonius quercus</i> (Linnaeus, 1758) GBC (VIII)
34.	<i>Leptotes piritheus</i> (Linnaeus, 1767) (+) GBC (X)
35.	<i>Lampides boeticus</i> (Linnaeus, 1767) GBC (VIII)
36.	<i>Polyommatus cf. amandus</i> (Schneider, 1792) GBC (VII)
37.	<i>Polyommatus icarus</i> (Rottemburg, 1775) GBC (IV-IX)
38.	<i>Aricia agestis</i> (Denis & Schiffermüller 1775) GBC (VIII-IX)

Nymphalidae

39.	<i>Argynnis (Argynnis) paphia</i> (Linnaeus, 1758) MAN, GBC (VI-VIII)
40.	<i>Issoria (Issoria) lathonia</i> (Linnaeus, 1758) GBC (VI)
41.	<i>Vanessa atalanta</i> (Linnaeus, 1758) GBC (VII)
42.	<i>Vanessa cardui</i> (Linnaeus, 1758) GBC (IV-IX)
43.	<i>Polygonia c-album</i> Linnaeus, 1758 GBC (VIII)
44.	<i>Nymphalis polychloros</i> (Linnaeus, 1758) MAN, GBC (III-VII)
45.	<i>Melitaea cinxia</i> (Linnaeus, 1758) GBC (VI)
46.	<i>Melitaea didyma</i> (Esper, 1778) GBC (VI-VIII)
47.	<i>Melitaea phoebe</i> (Denis & Schiffermüller, 1775) GBC (VII)
48.	<i>Limenitis reducta</i> Staudinger, 1901 GBC (VIII)
49.	<i>Apatura ilia</i> (Denis & Schiffermüller, 1775) GBC (VI)
50.	<i>Aglais io</i> (Linnaeus, 1758) MAN (X)
51.	<i>Libythea celtis</i> (Laicharting, 1782) (+) GBC (VI)
52.	<i>Pararge aegeria</i> (Linnaeus, 1758) MAN, GBC (VI-VIII)
53.	<i>Lasiommata megera</i> (Linnaeus, 1767) MAN, GBC (VI-VIII)
54.	<i>Coenonympha arcania</i> (Linnaeus, 1761) (+) GBC (VIII)
55.	<i>Coenonympha pamphilus</i> (Linnaeus, 1758) GBC (IV-IX)
56.	<i>Pyronia (Idata) cecilia</i> Vallantin, 1894 GBC (VIII)
57.	<i>Pyronia (Idata) tithonus</i> (Linnaeus, 1767) MAN (VI)
58.	<i>Maniola jurtina</i> (Linnaeus, 1758) GBC (VIII-IX)
59.	<i>Melanargia galathea</i> (Linnaeus, 1758) GBC (VI-VII)

Crambidae

60.	<i>Eudonia angustea</i> (Curtis, 1827) (+) MAN (X)
61.	<i>Pediasia contaminella</i> (Hübner, 1796) GBC (X)
62.	<i>Elophila nymphaeata</i> (Linnaeus, 1758) (+) GBC (VIII)
63.	<i>Hydriris ornatalis</i> (Duponchel, 1832) (+) MAN (X)
64.	<i>Pyrausta aurata</i> (Scopoli, 1763) GBC (X)
65.	<i>Pleuroptya ruralis</i> (Scopoli, 1763) GBC (IX)
66.	<i>Palpita vitrealis</i> (Rossi, 1794) (+) MAN (X)
67.	<i>Dolicharthria punctalis</i> (Denis & Schiffermüller, 1775) (+) GBC (X)
68.	<i>Antigastra catalaunalis</i> (Duponchel, 1833) GBC (X)
69.	<i>Metasia ophialis</i> (Treitschke, 1829) (+) GBC (VI)
70.	<i>Nomophila noctuella</i> (Denis & Schiffermüller, 1775) MAN, GBC (V-X)

Drepanidae

71.	<i>Cymatophorima diluta</i> (Denis & Schiffermüller, 1775) (+) MAN (X)
-----	--

Lasiocampidae

72.	<i>Eriogaster (Eriogaster) catax</i> (Linnaeus, 1758) GBC (IV)
73.	<i>Eriogaster (Eriogaster) lanestris</i> (Linnaeus, 1758) GBC (V)
74.	<i>Lasiocampa (Pachygastrina) trifolii</i> (Denis & Schiffermüller, 1775) GBC (IX)
75.	<i>Macrothylacia rubi</i> (Linnaeus, 1758) GBC (VIII)
76.	<i>Poecilocampa alpina</i> (Frey & Wulschlegel, 1874) (+) GBC (V)

Saturniidae

77.	<i>Saturnia (Saturnia) pyri</i> (Denis & Schiffermüller, 1775) MAN, GBC (V-VI)
78.	<i>Saturnia (Eudia) pavoniella</i> (Scopoli, 1763) B (+) GBC (III)

Continua nella pagina seguente

Tab. 8. *Segue dalla pagina precedente*

Sphingidae

79. *Marumba quercus* (Denis & Schiffermüller, 1775) (+) GBC (V-VI)
 80. *Mimas tiliae* (Linnaeus, 1758) B GBC (V-VIII)
 81. *Agrius convolvuli* (Linnaeus, 1758) B GBC (V-X)
 82. *Acherontia atropos* (Linnaeus, 1758) MAN (VIII-XI)
 83. *Macroglossum stellatarum* (Linnaeus, 1758) GBC (V-IX)
 84. *Hyles euphorbiae* (Linnaeus, 1758) B GBC (VI-IX)
 85. *Hyles livornica* (Esper, 1780) B GBC (IV-IX)
 86. *Deilephila elpenor* (Linnaeus, 1758) B GBC (V)
-

Geometridae

87. *Isturgia arenacearia* (Denis & Schiffermüller, 1775) (+) GBC (X)
 88. *Opisthograptis luteolata* (Linnaeus, 1758) MAN (X)
 89. *Lycia florentina* (Stefanelli, 1882) E GBC (VI)
 90. *Peribatodes rhomboidaria* (Denis & Schiffermüller, 1775) MAN (X)
 91. *Hypomecis punctinalis* (Scopoli, 1763) (+) GBC (VII)
 92. *Thalera fimbrialis* (Scopoli, 1763) GBC (VIII)
 93. *Scopula (Scopula) rubiginata* (Hufnagel, 1767) GBC (X)
 94. *Idaea degeneraria* (Hübner, 1799) (+) GBC (VIII)
 95. *Idaea seriata* (Schrank, 1802) GBC (X)
 96. *Rhodometra sacraria* (Linnaeus, 1767) MAN, GBC (VIII-X)
 97. *Camptogramma bilineata* (Linnaeus, 1758) GBC (IV)
 98. *Coenotephria salicata* (Denis & Schiffermüller, 1775) (+) GBC (X)
 99. *Semiaspilates ochrearius* (Rossi, 1794) GBC (IX)
-

Notodontidae

100. *Thaumetopoea processionea* (Linnaeus, 1758) (+) GBC (VIII)
 101. *Spatalia argentina* (Denis & Schiffermüller, 1775) (+) GBC (VIII)
-

Lymantridae

102. *Lymantria dispar* (Linnaeus, 1758) GBC (V-VIII)
 103. *Orgyia antiqua* (Linnaeus, 1758) GBC (V)
-

Arctiidae

104. *Eilema caniola* (Hübner, 1808) (+) GBC (X)
 105. *Amata phegea* (Linnaeus, 1758) MAN, GBC (VI)
 106. *Amata ragazzii* Turati, 1917 (+) E MAN, GBC (VII)
 107. *Coscinia striata* (Linnaeus, 1758) GBC (VI-IX)
 108. *Phragmatobia fuliginosa* (Linnaeus, 1758) GBC (VI)
 109. *Arctia villica* (Linnaeus, 1758) GBC (VI)
 110. *Euplagia quadripunctaria* (Poda, 1761) GBC (VIII)
-

Noctuidae

111. *Acronicta (Viminia) rumicis* (Linnaeus, 1758) GBC (III-IV)
 112. *Meganephria bimaculosa* (Linnaeus, 1767) (+) MAN (X)
 113. *Tyta luctuosa* (Denis & Schiffermüller, 1775) GBC (VI)
 114. *Chrysodeixis chalcites* (Esper, 1789) MAN (X)
 115. *Autographa gamma* (Linnaeus, 1758) GBC (VI)
 116. *Emmelia trabealis* (Scopoli, 1763) GBC (V)
 117. *Acontia (Acontia) lucida* (Hufnagel, 1766) GBC (VI)
 118. *Cucullia gr. lychnitis* (Rambur, 1833) (+) GBC (IX)
 119. *Amphipyra (Amphipyra) pyramidea* (Linnaeus, 1758) (+) GBC (VII-X)
 120. *Helicoverpa armigera* (Hübner, 1808) GBC (VII)
 121. *Heliothis virescens* (Hufnagel, 1766) GBC (VI)
 122. *Mormo maura* (Linnaeus, 1758) GBC (IX)
-

Continua nella pagina seguente

Tab. 8. Segue dalla pagina precedente

123. <i>Agrochola (Agrochola) lychnidis</i> (Denis & Schiffermüller, 1775) MAN (X)
124. <i>Aporophyla (Aporophyla) australis</i> (Boisduval, 1829) MAN (X)
125. <i>Aporophyla (Phylapora) nigra</i> (Haworth, 1809) MAN (X)
126. <i>Lithophane (Lithophane) ornitopus</i> (Hufnagel, 1766) (+) MAN (X)
127. <i>Xylena exsoleta</i> (Linnaeus, 1758) GBC (V)
128. <i>Dryobotodes (Dychonioxa) tenebrosa</i> (Esper, 1789) (+) MAN (X)
129. <i>Trigonophora (Trigonophora) flammea</i> (Esper, 1785) (+) MAN (X)
130. <i>Mniotype solieri</i> (Boisduval, 1829) MAN (X)
131. <i>Luperina dumerilii</i> (Duponchel, 1826) GBC (X)
132. <i>Mythimna (Hyphilare) albipuncta</i> (Denis & Schiffermüller, 1775) GBC (VIII)
133. <i>Noctua comes</i> Hübner, 1813 MAN (X)
134. <i>Noctua janthina</i> (Denis & Schiffermüller, 1775) GBC (VII)
135. <i>Noctua pronuba</i> Linnaeus, 1758 GBC (VI)
136. <i>Agrotis puta</i> (Hubner, 1803) GBC (X)
137. <i>Paracolax tristalis</i> (Fabricius, 1794) GBC (VIII)
138. <i>Nodaria nodosalis</i> (Herrich - Schaffer, 1851) MAN, GBC (X)
139. <i>Catocala dilecta</i> (Hubner, 1808) (+) GBC (VII-VIII)
140. <i>Catocala sponsa</i> (Linnaeus, 1767) (+) GBC (VII-VIII)
141. <i>Dysgonia algira</i> (Linnaeus, 1767) GBC (VIII-IX)
142. <i>Grammodes stolidia</i> (Fabricius, 1775) GBC (IX)
143. <i>Apopestes spectrum</i> (Esper, 1787) GBC (X)
144. <i>Euclidia (Euclidia) glyphica</i> (Linnaeus, 1758) GBC (VI)

Tab. 9. Numero di specie e relative percentuali per “macroarea”: Marcigliana settentrionale + “Nomentum” (MAN) e “Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco” + Monti Cornicolani (GBC).

Specie raccolte in MAN	Specie raccolte in GBC	Specie solo MAN	Specie solo GBC	Specie comuni MAN+GBC
105	378	44	317	61
24,9%	89,6%	10,4%	75,1%	14,5%

Diptera ed Hymenoptera, il cui censimento richiederà raccolte mirate ed altamente specialistiche. In funzione dello “sforzo di cattura” (scansione temporale e metodologie utilizzate), i risultati della presente ricerca dovrebbero essere considerati aderenti alla realtà ovvero alle condizioni attuali di alcune componenti dell’entomofauna, segnatamente Odonata, Mantodea, Coleoptera Carabidae e Lepidoptera Ropalocera. La maggioranza delle specie è stata raccolta direttamente dagli AA. tra il 2009 ed il 2013 e solo un piccolo numero di specie relativamente rare, *Calosoma inquisitor*, *Carabus alysidotus*, *Ophonus melletii* e *Cerambyx miles* non sono state campionate nel quadriennio suddetto. Peraltro, il campionamento recente di numerose specie ormai considerate rare o localizzate, e.g. *Coenagrion mercuriale*, *Empusa pennata*, *Lamprias fulvicollis*, *Zerynthia cassandra*, *Apatura ilia* ed

Eriogaster catax conforta ulteriormente l’ipotesi relativa alla adeguatezza delle metodologie impiegate. Il raffronto con il numero di specie dell’ecosistema urbano di Roma circoscritto dal Grande Raccordo Anulare, risultato di oltre 150 anni di raccolte più o meno intensive (Zapparoli, 1997b), rappresenta un approccio metodologico obbligato. La trasformazione subita, nell’ultimo trentennio, dal territorio nelle aree periurbane ed ex-urbane della Campagna Romana è stata profonda. Molte specie sono nel frattempo estinte o sono attualmente rappresentate da popolazioni puntiformi; è il caso paradigmatico di numerosi *taxa* di Coleoptera e di Lepidoptera (Vigna Taglianti & Zapparoli, 2006), fatto che rende estremamente aleatorio il loro campionamento. L’impoverimento e la “banalizzazione” della fauna costituiscono la prevedibile conseguenza della trasformazione del territorio in

aree a "mosaico" con progressiva riduzione delle zone umide e degli originari ambienti boschivi e prativi. Nondimeno, nell'ecomosaico rappresentato dall'area "Arcipelago Mentanese-Cornicolano" permangono tuttora numerose tessere ambientali di rilevante interesse zoocenotico; 1-querceti misti a prevalenza di *Quercus cerris*, ceduati o meno, e boschetti ripari sia nella RN "Nomentum" e sia nella RN "Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco", ricovero di specie silvicole; 2-prati su declivi soleggiati a "terre rosse" ed associazioni di Orchidaceae, ricovero di specie eliofile, in particolare Mantodea, nell'area di accesso alla Macchia di Gattaceca; 3-prati calpestati dal bestiame ovo-caprino, compresi tra la Via di Grottamarozza e la Macchia del Barco, ricovero di Carabidae sublapidicoli; 4-ambienti rupestri-ruderali, e.g. i ruderi del fortilizio medioevale di Grotta Marozza tra la Macchia di Gattaceca e la Macchia del Barco; 5-numerose tipologie di ambienti acquadulcicoli: a) pozza astatica in agrosistema ai margini della Macchia del Barco sulla quale si alternano in volo, nel corso dell'anno, sino a 10 specie di Odonata; b) corsi d'acqua a idroperiodo semipermanente marginali al bosco e relative fasce spondali, biotopo di numerose specie di Cerambycidae floricoli; c) fossati invasi da vegetazione secondaria, tra la Macchia del Barco e la Tenuta di Tormancina, biotopo di numerose specie di Odonata; d) corsi d'acqua a idroperiodo semipermanente interni al bosco, e.g. Fosso del Barco, habitat di numerose specie di Lepidoptera; e) l'invaso artificiale del Barco ("Lago del Barco"), bacino lacustre che ospita lungo la fascia spondale consistenti popolazioni di *Crocothemys erythraea* e *Trithemis annulata*. In base alla loro posizione ed estensione, gli habitat di tipo 5a corrono il rischio di imminente scomparsa. Le caratteristiche strutturali e lo stato attuale di conservazione delle due aree protette, profondamente di-

versi, sono in accordo con le differenze nella ricchezza di specie. Sebbene lo sforzo di ricerca relativo al periodo 2009-2013 abbia interessato soprattutto la RN "Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco", la meno estesa RN "Nomentum" ha usufruito di tempi di monitoraggio più lunghi, in particolare nel periodo 1997-2003; la comparazione appare quindi legittima, per quanto meramente indicativa. Nel caso della RN "Nomentum", i fattori problematici, a fini gestionali, sono intrinseci alla sua posizione e fisiografia e, come tali, difficilmente superabili: la morfologia depressa tipica di un fondovalle umido; l'effetto "barriera", a forte interferenza con la rete ecologica, rappresentato dall'infrastruttura secante della SP Nomentana; la contiguità con il centro storico di Mentana. Nell'arco di appena 16 anni (1997-2013) abbiamo constatato la scomparsa o la forte riduzione di numerosi microhabitat dell'area e la sensibile riduzione delle popolazioni di specie ecologicamente esigenti, già rare all'inizio delle nostre ricerche (Crucitti & Bufalieri, 2012). Nel caso della RN "Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco", l'edificato puntiforme e sparso risulta meno intrusivo essendo limitato a nuclei isolati di villini unifamiliari. La Macchia di Gattaceca è inoltre separata dalla carrozzabile e dall'edificato compatto di Mentana da una cintura di arativo che si estende, lungo la Via Reatina, da Mentana sino alla carrozzabile per Castelchiodato. Il settore meridionale della Macchia del Barco è isolato dall'edificato compatto di Monterotondo dalla presenza di una "zona cuscinetto" costituita dall'arativo delimitato da Via di Grottamarozza e diramazioni secondarie; il settore settentrionale è isolato dall'edificato compatto di Monterotondo Scalo, dalla "zona cuscinetto" costituita dal Centro di Ricerca per la produzione delle Carni e il miglioramento genetico di Roma - Tormancina sulla Via Salaria e relative adiacenze inclusa l'area riservata al pascolo bovino. Il re-

Tab. 10 Numero di specie e relative percentuali per "macroarea": Marcigliana settentrionale + "Nomentum" (MAN) e "Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco" + Monti Cornicolani (GBC) riferite al numero totale di specie A (ODONATA) + B (MANTODEA) + C (COLEOPTERA Carabidae) + D (LEPIDOPTERA Ropalocera) censite (Ns = 148).

Specie A+B+C+D raccolte in MAN	Specie A+B+C+D raccolte in GBC	Specie A+B+C+D solo MAN	Specie A+B+C+D solo GBC	Specie A+B+C+D MAN+GBC
55 37,16%	132 88,51%	17 12,16%	93 62,83%	38 25,67%

lativo grado di isolamento della Macchia di Gattaceca e della Macchia del Barco ha consentito la conservazione di numerosi habitat in discrete o buone condizioni di naturalità, al contrario delle condizioni relativamente mediocri dello stato dell'ambiente di Macchia Trentani e della adiacente Macchia Mancini. Non esistono soluzioni semplici per il recupero, almeno parziale, delle condizioni della RN "Nomen-tum". Peraltro, in entrambe le riserve, amministrate dal Dipartimento Risorse Agricole e Ambientali - Servizio Ambiente, della Provincia di Roma, potrebbero essere potenziate le misure di sorveglianza, controllo e recupero ambientale con interventi immediati su microdiscariche abusive, accensione di fuochi, animali domestici e semidomestici in libertà e macchiatico eccessivo (Crucitti, 2013).

RINGRAZIAMENTI

Siamo vivamente riconoscenti ai colleghi ed amici che durante l'intero ciclo della ricerca non ci hanno fatto mancare il loro aiuto ed incoraggiamento; Filippo Maria Buzzetti, Fabio Colleparado Coccia, Marco Giardini, Agostino Letardi, Emanuele Piattella, Augusto Vigna Taglianti ed Alberto Zilli. Un sentito ringraziamento ai colleghi del Forum Entomologi Italiani che hanno contribuito alla determinazione di specie critiche: Mauro Agosti, Davide Badano, Roberto Battiston, Giovanni Bianchi, Silvano Biondi, Maura Bocci, Luca Bodei, Maurizio Bollino, Arturo Bonometti, Carlo Cabella, Corrado Cancemi, Davide Cillo, Andrea Corso, Ste-

fano Cosimi, Gianfranco Curletti, Nicola Dal Zotto, Augusto De Giovanni, Claudio Deiaco, Massimo Dell'Agata, Mauro Doneddu, Marco Ferrante, Leonardo Forbicioni, Augusto Franzini, Gabriele Franzini, Maurizio Gigli, Giacomo Giovagnoli, Francesco Izzillo, Petr Kresl, Claudio Labriola, Piero Leo, Andrea Liberto, Cosmin Ovidiu Mancu, Alessandro Margnetti, Giuseppe Mariani, Jan Matejcek, Paolo Mazzei, Vittorio Monzini, Lucio Morin, Alessio Morelli, Pier Francesco Murgia, Maurizio Pavesi, Nicola Pilon, Andrea Petrioli, Alexandru Pintilioaie Mihai, Giuseppe Platia, Riccardo Poloni, Roberto Rattu, Renato Regalin, Marcello Romano, Gianpaolo Ruzzante, Salvatore Saitta, Gianfranco Sama, Davide Sassi, Daniele Sechi, Marco Selis, Fabio Talamelli, Fabio Turchetti, Marco Uliana, Michele Violi, Stefano Ziani, Matteo Zugno. Numerosi soci della SRSN hanno contribuito alle ricerche sul campo; Silvia Agabiti Rosei, Angelina Chinè, Dominique Damiani, Stefano Doglio, Gianluca Falcone, Mauro Giontella, Sarah Marugan, Michele Mazza, Sebana Pernice. Annapaola Mearini ha revisionato l'abstract. Luca Buttazzoni, Direttore del Centro di Ricerca per la produzione delle Carni e il miglioramento genetico (CRA-PCM) di Roma - Tor-mancina, ha gentilmente accordato l'ingresso di soci della SRSN nell'area riservata al pascolo delle maremmane. Lavoro svolto nel quadro delle iniziative previste dal protocollo d'intesa 28/01/2004 tra la Società Romana di Scienze Naturali ed il Servizio Ambiente della Provincia di Roma di cui si ringraziano, in particolare, Corrado Battisti e Rosanna Cazzella.

BIBLIOGRAFIA

- ABBAZZI P., MAGGINI L., 2009 - Elenco sistematico-faunistico dei Curculionioidea italiani, Scolytidae e Platypotidae esclusi (Insecta, Coleoptera). *Aldrovandia* 5: 29-216.
- ALIQÙÒ V., RASTELLI M., RASTELLI S., SOLDATI F., 2007 - Coleotteri Tenebrionidi d'Italia. *Darking Beetles of Italy*. Museo Civico di Storia Naturale Carmagnola (TO) - Associazione Naturalistica Piemontese - Progetto Biodiversità Comitato Parchi-Centro Studi (Roma). CD-ROM.
- ARP (Agenzia Regionale Parchi) - LAZIO, 2007 - Carta delle Aree Protette e della Rete Natura 2000 (SIC-ZPS) del Lazio. Scala 1:200000. Regione Lazio, Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli. Edizioni ARP, Roma.
- AUDISIO P., 1997a - Coleoptera Silphidae, Scaphidiidae. In: ZAPPAROLI M. (ed.), *Gli Insetti di Roma*. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6, pp. 141-142.
- AUDISIO P., 1997b - Coleoptera Trogossitidae, Cleridae. In: ZAPPAROLI M. (ed.), *Gli Insetti di Roma*. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6, pp. 181-182.

- BALLERIO A., REY A., ULIANA M., RASTELLI M., RASTELLI S., ROMANO M., COLACURCIO L., 2010 - Coleotteri Scarabeoidei d'Italia. Museo Civico di Storia Naturale Carmagnola (TO) - Progetto Biodiversità, Comitato Parchi - Centro Studi Roma - Museo di Storia Naturale Venezia. CD-ROM.
- BATTISTI C., GUIDI A., PANZARASA S., 2002 - Note su flora, fauna e paesaggio delle aree protette della provincia di Roma. Provincia di Roma, Assessorato alla Tutela dell'Ambiente e alla Difesa del Suolo, Roma, 31 pp.
- BATTISTON R., PICCIAU L., FONTANA P., MARSHALL J., 2010 - Mantids of the Euro-Mediterranean Area. World Biodiversity Association onlus - WBA Handbooks, 2, Verona, Italia.
- BIONDI M., 1997 - Coleoptera Chrysomelidae. In: ZAPPAROLI M. (ed.), Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6, pp. 211-215.
- BLASI C., 1994 - Fitoclimatologia del Lazio. Università "La Sapienza" - Roma Dipartimento di Biologia Vegetale e Regione Lazio Assessorato Agricoltura - Foreste Caccia e Pesca, Usi Civici. Tipografia Borgia, Roma, 56 pp.
- BOANO G., SINDACO R., RISERVATO E., FASANO S., BARBERO R., 2007 - Atlante degli Odonati del Piemonte e della Valle D'Aosta. Associazione Naturalistica Piemontese, Memorie vol. VI; 160 pp.
- BOLOGNA M.A., 1991 - Coleoptera Meloidae. Fauna d'Italia. XXVIII. Calderini, Bologna.
- BOLOGNA M.A., 1997 - Coleoptera Mordellidae, Rhipiphoridae, Meloidae, Oedemeridae, Mycteridae, Pyrochroidae, Pedilidae, Salpingidae, Scaptiidae, Lagriidae. In: ZAPPAROLI M. (ed.), Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6, pp. 197-201.
- BONAVITA P., VIGNA TAGLIANTI A., 2012 - Prime note su Carabidi (Coleoptera, Carabidae) dei Monti Cornicolani. In: Giardini M. (a cura di) Sant'Angelo Romano (Monti Cornicolani, Roma). Un territorio ricco di storia e di natura. Comune di Sant'Angelo Romano - Regione Lazio, Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile. Grafica Ripoli, Tivoli, pp. 161-165.
- BOUDOT J.P., KALKAMN V.J., AMORIN A.M., BOGDANOVIĆ T., RIVERA A.C., DEGABRIELE G., DOMANGET L., FERREIRA S., GARRIGÒS B., JOVIĆ M., KOTARC M., LOPAU W., MARINOV M., MIHOKOVIĆ N., RISERVATO E., SAMRAOUI B., SCHNEIDER W., 2009 - Atlas of the Odonata of the Mediterranean and North Africa. Libellula Supplement, 9, Druckerei Koch, Reutlingen, Germany.
- BRANDMAYR P., MAZZEI A., NOVELLO M.G., BONACCI T., 2005a - Comunità di Coleotteri Carabidi in habitat su suoli argillosi della formazione Gessoso - Solfifera in Calabria: conseguenze di una possibile "desertificazione". XV Congresso della Società Italiana di Ecologia - Torino 2005. 15th Meeting of the Italian Society of Ecology, pp. 1-7.
- BRANDMAYR P., ZETTO T., PIZZOLOTTO R., CASALE A., VIGNA TAGLIANTI A., 2005b - I Coleotteri Carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione della biodiversità - Manuale operativo. APAT - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, Manuali e Linee Guida, 34/2005. I.G.E.R. srl, Roma.
- BROCCHIERI D., CASTELLUCCIO P., CRUCITTI P., 2014 - Gli Odonati della Riserva Naturale "Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco" (Lazio) (Odonata). Bollettino della Società Entomologica Italiana, 146: 31-40.
- CARAMANNA G., 2012 - Il Pozzo del Merro: aspetti geologici, idrogeologici, geochimici e geomorfologici. In: GIARDINI M. (a cura di). Sant'Angelo Romano (Monti Cornicolani, Roma). Un territorio ricco di storia e di natura. Comune di Sant'Angelo Romano - Regione Lazio, Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile. Grafica Ripoli, Tivoli, pp. 274-281.
- CARPANETO G.M., PIATTELLA E., 1997 - Coleoptera Lucanoidea, Scarabaeoidea. In: ZAPPAROLI M. (ed.), Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6, pp. 154-165.
- CARPANETO G.M., CICERONI A., PIATTELLA E., 1999 - I Coleotteri Scarabeoidei dei Monti Sabini (Lazio) (Coleoptera, Scarabaeoidea). Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 54: 85-130.
- CASALE A., STURANI M., VIGNA TAGLIANTI A., 1982 - Coleoptera Carabidae I. Introduzione, Paussinae, Carabinae. Fauna d'Italia. XVIII. Calderini, Bologna.
- CASSOLA F., 2003 - Le Cicindele del Lazio (Coleoptera, Cicindelidae). Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 58: 27-40.
- CICERONI A., 1997 - Coleoptera Micropeplidae, Staphylinidae. In: ZAPPAROLI M. (ed.), Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6, pp. 146-153.
- COLONNELLI E., SACCO F., 1997 - Coleoptera Curculionoidea. In: ZAPPAROLI M. (ed.), Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6, pp. 217-235.
- CRUCITTI P., 2006 - Gattaceca: è invasione di larve, urticanti e divoratrici di vegetali. La Voce del Nord Est romano, anno V, n. 12, venerdì 16 giugno 2006: 12.

- CRUCITTI P., 2012a - A Review of Phenological Patterns of Amphibians and Reptiles in Central Mediterranean Ecoregion, pp. 35-52, In: XIAOYANG Z. (ed.), Phenology and Climate Change, InTech - Open Access Publisher, University Campus STeP Ri Slavka Krautzeka 83/A, 51000, Rijeka, Croatia, 320 pp.
- CRUCITTI P., 2012b - Gli Scorpioni (Scorpiones) di un settore nord-orientale della Campagna Romana (Lazio). In: GIARDINI M. (ed.), Sant'Angelo Romano (Monti Cornicolani, Roma). Un territorio ricco di storia e di natura. Comune di Sant'Angelo Romano - Regione Lazio, Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile. Grafica Ripoli, Tivoli, pp. 155-160.
- CRUCITTI P., 2012c - I Chiropterati (Chiroptera) della Campagna Romana a nord-est di Roma: revisione dei dati. In: GIARDINI M. (ed.), Sant'Angelo Romano (Monti Cornicolani, Roma). Un territorio ricco di storia e di natura. Comune di Sant'Angelo Romano - Regione Lazio, Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile. Grafica Ripoli, Tivoli, pp. 210-215.
- CRUCITTI P., 2013 - L'arcipelago mentanese - cornicolano. Paesaggi frammentati della Campagna Romana. Bollettino della Società Geografica Italiana, serie XIII, 6: 239-263.
- CRUCITTI P., BUFALIERI C., 2012 - L'erpetofauna della Campagna Romana tra la Riserva Naturale della Marcigliana ed i Monti Cornicolani: revisione dei dati. Atti Museo Civico di Storia Naturale di Trieste, 55: 69-89.
- CRUCITTI P., AMORI G., BATTISTI C., GIARDINI M., 2013 - Check-list degli Anfibi, Rettili, Uccelli e Mammiferi dell'area "arcipelago mentanese-cornicolano" (Campagna Romana, Lazio). Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 37 (Botanica Zoologia): 29-46.
- CRUCITTI P., BUBBICO F., BUCCEDI S., CAVALIERI C., 2003 - Il Bosco Trentani 4. Elenco preliminare delle specie della malacofauna terrestre. Annali Associazione Nomentana di Storia e Archeologia, n.s., 4: 108-110.
- CRUCITTI P., BUBBICO F., BUCCEDI S., TRINGALI L., 2005 - Il Bosco Trentani 6. Considerazioni sulle faune vertebrate (Anfibi, Rettili, Mammiferi). Annali Associazione Nomentana di Storia e Archeologia, n. s., 6: 64-69.
- CRUCITTI P., BUBBICO F., BUCCEDI S., VIGNA TAGLIANTI A., 2004 - Il Bosco Trentani 5. Uno sguardo preliminare all'entomofauna. Annali Associazione Nomentana di Storia e Archeologia, n. s., 5: 41-46.
- CURLETTI G., 1994 - I Buprestidi d'Italia. Catalogo tassonomico, sinonimico, biologico, geonemico. Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia. Monografie di "Natura Bresciana" N.19. Editrice Vannini, Brescia.
- CURLETTI G., RASTELLI M., RASTELLI S., TASSI F., 2003 - Coleotteri Buprestidi d'Italia. Museo Civico di Storia Naturale. Progetto Biodiversità. Comitato Parchi - Centro Studi (Roma). CD-ROM.
- D'ANTONI S., DUPRÉ E., LA POSTA S., VERUCCI P., 2003 - Fauna italiana inclusa nella Direttiva Habitat. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - DPN Direzione per la Protezione della Natura (Revisione Scientifica: Unione Zoologica Italiana). La Fenice Grafica - Roma.
- DE ANGELIS G. (a cura di), 2010 - I Monti della Lince. Aspetti storico-geografici, geo-paleontologici, floristici, faunistici e paleontologici. Ente Parco Naturale Regionale Monti Lucretili - Comitato Promotore Parco Naturale Regionale Monti Lucretili. Marchesi Grafiche Editoriali S.p.A., Roma.
- DE FELICI S., VIGNA TAGLIANTI A., 1994 - I Coleotteri Carabidi dei Colli Albani (Coleoptera, Carabidae). Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 49(1-2): 3-96.
- DELLACASA G., DELLACASA M., 2006 - Coleoptera Aphodiidae, Aphodiinae. Fauna d'Italia. XLI. Calderini - Edizioni Calderini de Il Sole 24 ORE Editoria Specializzata S.r.l., Bologna.
- DI PIETRO R., GERMANI D., 2012 - La Vegetazione. In: GIARDINI M. (ed.), Sant'Angelo Romano (Monti Cornicolani, Roma). Un territorio ricco di storia e di natura. Comune di Sant'Angelo Romano - Regione Lazio, Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile. Grafica Ripoli, Tivoli, pp. 112-133.
- DI RUSSO C., RAMPINI M., 2004 - *Dolichopoda* raccolte in ambienti epigei di alcune regioni italiane (Orthoptera Rhabdophoridae). Fragmenta Entomologica, 36: 1-6.
- DIJKSTRA K.D.B., LEWINGTON R., 2006 - Field guide to the Dragonflies of Britain and Europe. British Wildlife Publishing, Gillingham.
- DOGLIO S., MALORI M., CRUCITTI P., 2013 - Nuovi dati sulla erpetofauna dell'area "arcipelago mentanese-cornicolano (Lazio nord-orientale). Atti IX Congresso Nazionale della Societas Herpetologica Italica, Bari - Conversano, 26-30 settembre 2012. Pineta, Conversano (BA): 114-119.
- DUTTO M., 2005 - Coleotteri Cetoniidae d'Italia. Monografie Entomologiche vol. I. Natura Edizioni Scientifiche di Alfonso Iorio, Bologna.
- FATTORINI S., 2013 - I Coleotteri Tenebrionidi di Roma (Coleoptera, Tenebrionidae). Fragmenta Entomologica, 45: 87-142.

- FONTANA P., BUZZETTI F.M., COGO A., ODÉ B., 2002 - Guida al riconoscimento e allo studio di cavallette, grilli, mantidi e insetti affini del Veneto - Blattaria, Mantodea, Isoptera, Orthoptera, Phasmatodea, Dermaptera, Embiidina. Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza Ed., Vicenza.
- FRANCISCOLO M.E., 1997 - Coleoptera Lucanidae. Fauna d'Italia. XXXV. Edizioni Calderini, Bologna.
- FRANK B., LORENZETTI E., 2005 - Il ruolo degli enti locali nello studio della frammentazione ambientale: esperienze nella Provincia di Roma, Atti del Convegno Nazionale "Ecoregioni e Reti Ecologiche: la pianificazione incontra la conservazione". Roma, 27-28 Maggio 2004. Provincia di Roma, Assessorato alle Politiche dell'Agricoltura, dell'Ambiente e della Protezione Civile, Unione Provincie Italiane (UPI), WWF Italia - Onlus. Edicomprint, Roma, pp. 91-94.
- GARDINI G., 1997 - Coleoptera Alleculidae, Tenebrionidae. In: ZAPPAROLI M. (ed.), Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6, pp. 204-206.
- GIARDINI M., 1987 - Note sulla vegetazione di Grotte Cerqueta (S. Angelo Romano - Roma). Natura e Montagna, 34: 35-41.
- GIARDINI M., 1994 - Osservazioni sugli Sfigindi dei Monti Cornicolani (Italia centrale). Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 48(1993): 39-48.
- GIARDINI M., 2012a - I Lepidotteri Sfigindi e Saturnidi dei Monti Cornicolani (Italia centrale). In: GIARDINI M. (ed.), Sant'Angelo Romano (Monti Cornicolani, Roma). Un territorio ricco di storia e di natura. Comune di Sant'Angelo Romano - Regione Lazio, Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile. Grafica Ripoli, Tivoli, pp. 166-174.
- GIARDINI M., 2012b (ed.) - Sant'Angelo Romano (Monti Cornicolani, Roma). Un territorio ricco di storia e di natura. Comune di Sant'Angelo Romano - Regione Lazio, Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile. Grafica Ripoli, Tivoli.
- GIARDINI M., 2012c (ed.) - Storia dell'esplorazione botanica dei Monti Cornicolani. In: Sant'Angelo Romano (Monti Cornicolani, Roma). Un territorio ricco di storia e di natura. Comune di Sant'Angelo Romano -
- GIBB T.J., OSETO C.Y., 2006 - Arthropod Collection and Identification. Laboratory and Field Techniques. Elsevier Inc. USA, UK.
- GUIDI A., 2000a - Flora e vegetazione. In: Provincia di Roma, Dip. II Serv. 5. Le prime aree protette affidate in gestione alla Provincia di Roma dalla L. R. 29/97, Roma, pp. 25-40.
- GUIDI A., 2000b - Metodi e correttezza dell'informazione tecnico-scientifica nella messa in rete delle aree protette, in "Urbanistica Dossier" INU Lazio - Sezione dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, supplemento al n.171 di Urbanistica Informazioni, pp. 20-25.
- GUIDI A., 2000c - Uso del suolo, tutela, flora e vegetazione in relazione alle connessioni biologiche nell'area. In: BATTISTI C., GUIDI A., PANZARASA S. Reti ecologiche in Provincia di Roma: un caso di studio, in "Parchi, Rivista quadrimestrale della federazione italiana dei Parchi e delle Riserve", Maggioli Editore Rimini, pp. 41-44.
- GUIDI A., 2004 - Flora e Vegetazione. In: AA.VV., Piano di Assetto Riserva Naturale Nomentum. Quadro Conoscitivo, Provincia di Roma - Regione Lazio - Comune di Mentana - Comune di Fonte Nuova, pp. 9-30.
- LIBERTI G., 1997 - Coleoptera Lampyridae, Cantharidae. In: ZAPPAROLI M. (ed.), Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6, pp. 175-176.
- LIBERTO A., 1997 - Coleoptera Elateridae. In: ZAPPAROLI M. (ed.), Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6, pp. 168-171.
- LOCASCIO O., NAPOLEONE I., PALLADINO S., 1999 - Le aree italiane con provvedimento di tutela (al 31 dicembre 1998). CNR, Gruppo di studio sulle aree protette, Roma.
- MAGRINI P., VANNI S., 2001 - Carabidae. In: SFORZI A., BARTOLOZZI L. (eds.), Libro Rosso degli Insetti della Toscana. ARSIA Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'innovazione nel settore Agricolo - forestale, Firenze - Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola". Effeemme Lito srl, Firenze: 83-119.
- MANCINI A., MANNI R., MARGOTTINI S., 2012 - La geologia dei Monti Cornicolani. In: GIARDINI M. (ed.), Sant'Angelo Romano (Monti Cornicolani, Roma). Un territorio ricco di storia e di natura. Comune di Sant'Angelo Romano - Regione Lazio, Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile. Grafica Ripoli, Tivoli, pp. 27-49.
- MARCHISIO R., ZUNINO M., 2012 - Il genere *Copris* Müller. Tassonomia, filogenesi e note di zoogeografia. World Biodiversity Association WBA Monographs 2, Verona.
- MASSA B., FONTANA P., BUZZETTI F.M., KLEUKERS R., ODÉ B., 2012 - Orthoptera. Fauna d'Italia. XLVIII. Calderini - Edizioni Calderini de Il Sole 24 ORE S.p.A., Bologna.
- MONTELUCCI G., 1972 - Considerazioni sul componente orientale nelle foreste della penisola. Annali Accademia Italiana di Scienze Forestali, 21: 121-169.

- MONTELUCCI, 1976-77 - Lineamenti della vegetazione del Lazio. *Annali di Botanica (Roma)*, 35-36: 1-107.
- PEDRONI G., PLATIA G., 2010 - Il popolamento a Coleotteri Elateridi dell'Albania (Coleoptera, Elateridae). *Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona (Botanica Zoologia)*, 34: 65-86.
- PESARINI C., 1986 - Insetti della Fauna Italiana. Coleotteri Elateridi. *Natura. Società Italiana di Scienze Naturali - Museo Civico di Storia Naturale di Milano - Acquario Civico di Milano, Milano*, 77: 3-44.
- PESARINI C., 2004 - Insetti della Fauna Italiana. Coleotteri Lamellicorni. *Natura. Società Italiana di Scienze Naturali - Museo Civico di Storia Naturale di Milano - Civico Planetario "Ulrico Hoepli" - Acquario Civico di Milano, Milano*, 93: 3-130.
- PESARINI C., SABBADINI S., 1994 - Insetti della Fauna Europea. Coleotteri Cerambicidi. *Natura. Società Italiana di Scienze Naturali - Museo Civico di Storia Naturale di Milano - Acquario Civico di Milano, Milano*, 85: 3-132.
- PESARINI C., MONZINI V., 2010 - Insetti della Fauna Italiana. Coleotteri Carabidi I. *Natura. Società Italiana di Scienze Naturali - Museo Civico di Storia Naturale di Milano - Civico Planetario "Ulrico Hoepli" - Acquario Civico di Milano, Milano*, 100: 3-152.
- PESARINI C., MONZINI V., 2011 - Insetti della Fauna Italiana. Coleotteri Carabidi II. *Natura. Società Italiana di Scienze Naturali - Museo Civico di Storia Naturale di Milano - Civico Planetario "Ulrico Hoepli" - Acquario Civico di Milano, Milano*, 101: 3-144.
- PIAZZINI S., SPADINI E., CIANCHI F., FAVILLI E., MANGANELLI G., 2012 - I Lepidotteri Ropaloceri della Riserva Statale di Popolamento Animale "Lago di Burano" (Capalbio, Grosseto). *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 144: 99-105.
- PINZARI G., 1997 - Coleoptera Cerambycidae. In: ZAPPAROLI M. (ed.), *Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente*, 6, pp. 206-210.
- PINZARI M., PINZARI M., ZILLI A., 2010 - Deep lepidopterological exploration of Mt. Cagno and surroundings (Central Italy), a restricted mountain massif and hotspot for butterfly and moth diversity (Lepidoptera). *Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia*, 65: 3-383.
- PIRISINU Q., FIFI A., 1997 - Coleoptera Helophoridae, Hydrophilidae, Spaeridiidae. In: ZAPPAROLI M. (ed.), 1997. *Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente*, 6, pp. 136-137.
- PIVOTTI I., LUNA M., GORETTI E., 2011 - Checklist e distribuzione dei Lepidotteri Papilionoidei in Umbria (Italia) (Lepidoptera, Papilionoidea). *Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia*, 66: 21-87.
- PLATIA G., 1994 - Coleoptera Elateridae. *Fauna d'Italia. XXXIII. Edizioni Calderini, Bologna*.
- RASTELLI S., ABBRUZZESE E., RASTELLI M., 2001 - Cerambycidae d'Italia. *Atlante fotografico dei Coleotteri Cerambicidi italiani, CD-ROM*.
- RISERVATO E., FESTI A., FABBRI R., GRIECO C., HARDERSEN S., LA PORTA G., LANDI F., SIESA M. E., UTZERI C., 2014 - Atlante delle libellule italiane - preliminare. *Società Italiana per lo Studio e la Conservazione delle Libellule - Edizioni Belvedere, Latina, "le scienze" (17)*, 224.
- ROBINEAU R. (coord.), 2007 - *Guide des papillons nocturnes de France. Plus de 1620 espèces décrites et illustrées. A cura di BACHELARD P., BERARD R., COLOMB C., DEMERGES D., DOUX Y., FOURNIER F., CIBEAUX C., MAECHLER J., ROBINEAU R., SCHMIT P., TAUTEL C. Delachaux et Niestlé SA, Paris*.
- SAMA G., 1988 - Fauna d'Italia. Coleoptera. Cerambycidae. *Catalogo topografico e sinonimico. Edizioni Calderini, Bologna*.
- SAMA G., RAPUZZI P., 2011 - Una nuova Checklist dei Cerambycidae d'Italia (Insecta Coleoptera Cerambycidae). *Quaderni di Studi Naturalistici Romagna*, 32: 121-164.
- SASSI D., 2007 - I Crisomelidi (Coleoptera Chrysomelidae) del Triangolo Lariano (Italia, Lombardia). *Natura - Rivista di Scienze Naturali. Società Italiana di Scienze Naturali. Museo Civico di Storia Naturale di Milano. Civico Planetario "Ulrico Hoepli". Acquario Civico di Milano*. 96: 1-48.
- TASSI F., 1997 - Coleoptera Buprestidae. In: ZAPPAROLI M. (ed.), *Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente*, 6, pp. 171-175.
- TERZANI F., 2001 - Odonati. In: SFORZI A., BARTOLOZZI L. (eds.), *Libro Rosso degli Insetti della Toscana. ARSIA Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'innovazione nel settore Agricolo-forestale, Firenze - Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola". Effeemme Lito srl, Firenze*: 49-70.
- TESTI A., PANZARASA S., GUIDI A., 2000 - La riserva naturale "Macchia di Gattaceca" e "Macchia del Barco" nel Lazio, in "Linea Ecologica - Economia Montana", anno XXXII, pp. 35-42.

- TRIZZINO M., AUDISIO P., BISI F., BOTTACCI A., CAMPANARO A., CARPANETO G.M., CHARI S., HANDERSEN S., MASON F., NARDI G., PREATONI D.G., VIGNA TAGLIANTI A., ZAULI A., ZILLI A., CERRETTI P. (eds), 2013 - Gli artropodi italiani in Direttiva Habitat: biologia, ecologia, riconoscimento e monitoraggio. Quaderni Conservazione Habitat, 7: CFS-CNBFVR, Centro Nazionale Biodiversità Forestale. Cierre Grafica, Sommacampagna, Verona.
- UTZERI C., DELL'ANNA L., 1997 - Odonata. In: ZAPPAROLI M. (ed.), Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6: pp. 75-78.
- VAN NIEUKERKEN E.J., KAILA L., KITCHING I.J., KRISTENSEN N.P., LEES D.C., MINET J., MITTER C., MUTANEN M., REGIER J.C., SIMONSEN T.J., WAHLBERG N., YEN S.H., ZAHIRI R., ADAMSKI D., BAIXERAS J., BARTSCH D., BENGSSON B.A., BROWN J.W., BUCHELI S.R., DAVIS D.R., DE PRINS J., DE PRINS W., EPSTEIN M.E., GENTILI-POOLE P., GIELIS C., HÄTTENSWILER P., HAUSMANN A., HOLLOWAY J.D., KALLIES A., KARSHOLT O., KAWAHARA A.Y., KOSTER S.J.C., KOZLOV M.V., LAFONTAINE J.D., LAMAS G., LANDRY J.F., LEE S., NUSS M., PARK K.T., PENZ C., ROTA J., SCHINTLMEISTER A., SCHMIDT B.C., SOHN J.C., SOLIS M.A., TARMANN G.M., WARREN A.D., WELLER S., YAKOVLEV R.V., ZOLOTUHN V.V., ZWICK A., 2011. Order Lepidoptera Linnaeus, 1758. In: ZHANG Z.Q. (ed.), Animal biodiversity: An outline of higher - level classification and survey of taxonomic richness. Zootaxa 3148: 212-221, Magnolia Press.
- VIENNA P., 1980 - Coleoptera Histeridae. Fauna d'Italia. XVI. Edizioni Calderini, Bologna.
- VIGLIOGLIA V., 2004 - Note preliminari sull'entomofauna del Parco degli Acquadotti (Roma). Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 59: 1-18.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1994 - Aspetti zoogeografici del popolamento italiano dei Dermatteri. Atti Accademia Nazionale Italiana di Entomologia, Rendiconti, 39-41 (1991-1993): 97-119.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1997 - Dermaptera. In: ZAPPAROLI M. (ed.), Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6, pp. 82-83.
- VIGNA TAGLIANTI A., 2005 - Appendice B. Checklist e corotipi delle specie di Carabidi della fauna italiana. In: BRANDMAYR P., ZETTO T., PIZZOLOTTO R., CASALE A., VIGNA TAGLIANTI A., 2005. I Coleotteri Carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione della biodiversità - Manuale operativo. APAT - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, Manuali e Linee Guida, 34/2005. I.G.E.R. srl, Roma, pp. 186-225.
- VIGNA TAGLIANTI A., BONAVITA P., 1997 - Coleoptera Carabidae. In: ZAPPAROLI M. (ed.), Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6, pp. 115-130.
- VIGNA TAGLIANTI A., ZAPPAROLI M. (eds.), 2006 - Insetti di Roma. Museo di Zoologia - Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Edizioni Belvedere, Latina.
- VIGNA TAGLIANTI A., AUDISIO P.A., BIONDI M., BOLOGNA M.A., CARPANETO G.M., DE BIASE A., FATTORINI S., PIATTELLA E., SINDACO R., VENCHI A., ZAPPAROLI M., 1999 - A proposal for a chorotype classification of the Near East fauna, in the framework of the Western Palearctic region. Biogeographia. Lavori della Società italiana di Biogeografia, 20: 31-59.
- VIGNA TAGLIANTI A., BONAVITA P., DI GIULIO A., TODINI A., MALTZEFF P., 2001 - I Carabidi della Tenuta Presidenziale di Castelporziano (Coleoptera, Carabidae). Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 56: 115-173.
- VILLA R., PELLECCIA M. PESCE G.B., 2009 - Farfalle d'Italia. Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna. Editrice Compositori, Bologna.
- VOMERO V., 1997 - Coleoptera Histeridae. In: ZAPPAROLI M. (ed.), Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela dell'Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6, pp. 138-140.
- ZANGHERI P., 2001 - Il naturalista esploratore raccoglitore preparatore imbalsamatore. Sesta edizione riveduta (con un capitolo sull'allestimento dei piccoli musei scolastici di storia naturale). Editore Ulrico Hoepli, Milano.
- ZAPPAROLI M. (ed), 1997a - Blattaria, Mantodea, Isoptera, Orthoptera, Phasmatodea. In: Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6: pp. 79-82.
- ZAPPAROLI M. (ed), 1997b - Gli Insetti di Roma. Considerazioni introduttive ad uno studio di entomologia urbana. Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6: pp. 21-65.
- ZILLI A., 1997 - Lepidoptera. In: ZAPPAROLI M. (ed.), 1997. Gli Insetti di Roma. Comune di Roma, Dip. X Area Risorsa Suolo e Tutela Ambiente, Quaderni dell'Ambiente, 6: pp. 294-311.